



COMUNE DI TRIBIANO
CITTA' METROPOLITANA DI MILANO

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE**

Aggiornamento Se.S./ Se.O Triennio 2018 - 2020

PREMESSA

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili

Con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42”*, è stata l'Armonizzazione contabile è stata avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011. Ad agosto 2014 il D.lgs. n. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma, attraverso:

- a) La modifica ed integrazione del D.lgs. n. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM del 28/12/2011;
- b) L'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D.Lgs. n. 267/2000;
- c) La modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella legge n. 350/2003.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli enti locali.

I principi contabili sono stati aggiornati con il D.M. 1 dicembre 2015, il D.M. 20 maggio 2015 e il D.M. 30 marzo 2016, il D.M. 4 agosto 2016, D.M. 18 maggio 2017, art. 6 ter del D.L. 20 giugno 2017 n. 91, D.M. 11 agosto 2017

Ricordiamo in proposito che l'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:

1. AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
2. SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD; ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
3. RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma ha lo scopo di:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della *“competenza finanziaria potenziata”*, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere

registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.



Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica.

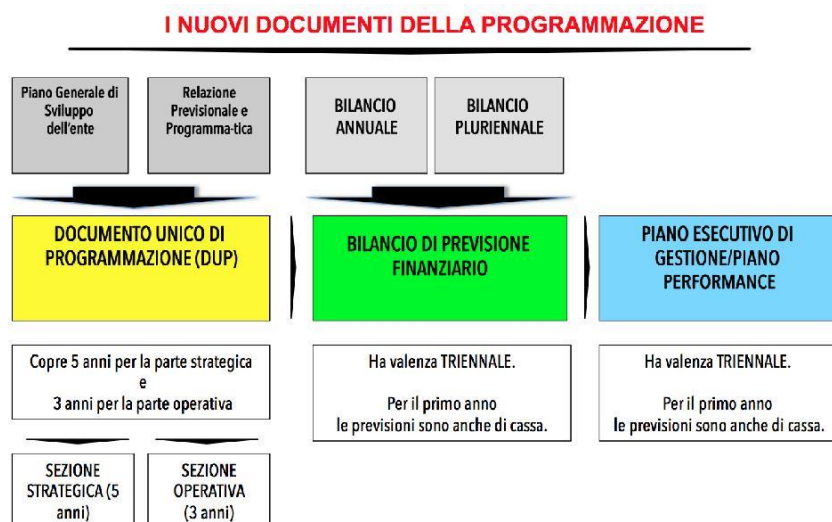
La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, scriveva nel 2003, come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso, l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga approvato entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo.

Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto sinora. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio - come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi; la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG. Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *“un sogno nel cassetto”*.



Come già ricordato sopra, la riforma del processo di programmazione non può prescindere dalla riforma della finanza locale che, ancora oggi, sembra lontana dal compiersi. La perenne precarietà e situazione *“emergenziale”* in cui si trovano i bilanci locali rende pressoché impossibile qualsiasi tentativo serio di programmazione, che si fonda, principalmente, sulla certezza delle risorse disponibili. La problematica del fondo IMU/TASI; la riforma della riscossione, la riforma del catasto, la riforma della tassazione locale rendono precari non solo gli equilibri di bilancio ma anche il processo stesso di programmazione, la cui serietà viene fortemente compromessa.

La composizione del DUP

Ricordiamo infine che il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- la **Sezione Strategica** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE**

Aggiornamento Se.S./ Se.O Triennio 2018 - 2020

Sezione Strategica

Elenco Linee Strategiche

Di seguito si riporta il programma politico sviluppato nelle linee strategiche di mandato

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE è sempre aperta ai cittadini che vorranno prestare la loro opera a favore della città; vuole favorire l'impegno di coloro che intendano dare un contributo volontario, in termini di tempo, nei servizi sociali, nella cura del verde, nell'assistenza ai giovani ed agli anziani.

SERVIZI SOCIALI

E' di primaria importanza preservare una struttura comunale trasparente, rapida nel prendere provvedimenti e soprattutto a misura di persona, con particolare attenzione ai diversamente abili ed ai meno abbienti.

La persona e la famiglia saranno sempre il centro della politica di destinazione delle risorse dell'amministrazione comunale, in considerazione della situazione preoccupante in cui versa la nostra economia, soprattutto in questo momento storico. Ricordiamo che tutti i finanziamenti oggi arrivano dal Comune che non ha più il supporto degli enti sovra comunali e, dato il numero ridotto di abitanti, nell'ambito distrettuale non beneficiano di molte risorse.

Obiettivi da raggiungere saranno:

Migliorare la qualità dei servizi erogati favorendo la solidarietà e l'integrazione sociale.

Garantire dei servizi sociali rispondenti ai bisogni della cittadinanza.

Operare ancora per frenare il disagio giovanile attraverso l'organizzazione di iniziative ed eventi volti a generare aggregazione e svago per i nostri ragazzi, anche ascoltando in primis la loro voce.

Promuovere nuovi momenti aggregativi per gli anziani.

Proseguire con specifici interventi per favorire le attività di inserimento sociale per adulti in difficoltà.

Proseguire con il funzionamento dello sportello AFOL, opportunità per l'inserimento nel mondo del lavoro, all'interno degli uffici comunali.

Guardare con occhio attento alla promozione della salute proponendo, come già fatto in precedenza, visite preventive per le fasce di abitanti a rischio.

Collaborare con gli enti sovraordinati ed altri soggetti del tessuto sociale per l'applicazione di progetti di reinserimento e recupero. Mediante convenzionamento con il Tribunale di Milano è già stata data l'opportunità, per soggetti che devono scontare una pena per guida in stato di ebbrezza, di svolgere lavori socialmente utili per il Comune di Tribiano senza alcun costo per l'Amministrazione.

Garantire assistenza agli anziani e disabili collaborando ed eventualmente coordinando le associazioni no-profit.

L'Amministrazione uscente ha creato un servizio sociale stabile all'interno del comune, rinunciando alla nomina di consulenti o paraconsulenti che non avevano garantito stabilità anche mediante la gestione associata. È nostra convinzione che le varie situazioni di difficoltà e disagio dei singoli o delle famiglie possano essere meglio comprese, assistite e accompagnate da una persona che abbia conoscenza dei casi e abbia instaurato con i soggetti una relazione di fiducia e rispetto.

La qualità della vita è certamente un concetto che riguarda tutti i cittadini ed è bene pensare a progettare politiche che li coinvolgano nella loro generalità, ma non c'è dubbio che alcune categorie richiedono un'attenzione speciale perché la loro condizione presenta problemi particolari che si differenziano da quelli di tutti gli altri. È il caso dei bambini, delle donne, degli anziani, degli immigrati e dei diversamente abili.

Il nostro obiettivo è quello di continuare a dare dignità a tutte le persone, facendole sentire parte della popolazione, con un proprio ruolo ed un proprio valore.

I BAMBINI E LA FAMIGLIA

- Favorire e sviluppare progetti di SOSTEGNO E AIUTO A FAMIGLIE in difficoltà;
- Prevedere, in collaborazione con la Regione, contributi alle madri lavoratrici;
- Realizzare un intervento mirato di sostegno, psicologico e sociale, alle donne in stato di gravidanza;
- Promozione di programmi di sensibilizzazione, informazione e prevenzione, per contrastare i fenomeni di violenza a danno di minori e di pedofilia;
- Continuare con le attuali facilitazioni, vincolate da parametri di reddito, per il sostegno della famiglia, dopo la nascita dei figli successivi al primo (come il "buono asilo" e il servizio mensa);
- Promozione dell'associazionismo in un'ottica di sussidiarietà orizzontale;
- Mantenere gli spazi appositamente dedicati ai bambini e favorire un "disegno" vero e proprio della città che preveda al suo interno una costante attenzione nei confronti dei più piccoli;
- Preservare una rete di servizi per fornire un supporto concreto nella gestione del quotidiano (servizi di minibus, trasporto scolastico, servizi di animazione e di supporto per il tempo libero);
- Valorizzazione della famiglia attraverso il riconoscimento dell'importante traguardo dei 50 anni di matrimonio;
- Continuare a valorizzare le nuove generazioni mantenendo viva l'iniziativa di assegnare un albero ad ogni neonato tribianese.
- Riconoscimento e valorizzazione delle figure dei nonni delle mamme, dei papà attraverso momenti di incontro in occasione delle feste a loro dedicate.
- Facilitare l'acquisto della prima casa per nuove coppie giovani istituendo agevolazioni nel pagamento della tassa rifiuti attraverso appositi bandi.

LA TERZA ETÀ

Una società che non ha rispetto per gli anziani non ha rispetto per la storia e chi non ha rispetto per la storia non ha identità.

L'impegno dell'Amministrazione è quello di recuperare le energie e l'esperienza di questa parte così importante della società, in sinergia con le nuove generazioni, con la famiglia e con tutto il tessuto sociale.

- Filo diretto dell'assessore alle Politiche Sociali con le associazioni degli anziani per promuovere momenti culturali ricreativi, turistici, ed integrativi alla vita della città;
- Nell'ambito di futuri piani di recupero e riqualificazioni di aree industriali, cercare di riservare, sempre in ambito di convenzioni, piccoli appartamenti per favorire gli anziani autosufficienti;
- Supporto a tutti coloro che a titolo individuale e associativo, in specie non-profit, si occupano dei servizi agli anziani ammalati;
- Organizzazione di momenti di incontro e di intrattenimento per gli anziani;
- Incremento di servizi di custodia socio-assistenziale, telesoccorso, telefonia sociale;
- Incremento di servizio di trasporto con ambulanza o mezzi idonei per visite mediche e terapie. Questo servizio permette di recarsi dal proprio domicilio ai presidi ospedalieri per effettuare esami medici e terapie. Il trasporto e l'accompagnamento sono effettuati da personale qualificato. L'erogazione di questo servizio sarà possibile pagando una quota proporzionata al proprio livello ISEE;
- Organizzazione di viaggi-vacanze, verso località di mare o di montagna, per gruppi di anziani accompagnati da personale qualificato e da volontari;
- Gite di primavera e autunno;
- Corsi di ginnastica e acquaticità;

SOGGETTI DIVERSAMENTE ABILI

L'obiettivo è quello di sostenere e motivare il nucleo familiare della persona portatrice di handicap, per metterlo nelle condizioni di espletare al meglio il suo difficile e spesso solitario compito educativo, di cura e di socializzazione.

Sarà premura dell'Amministrazione, pertanto, migliorare la qualità della vita dei soggetti diversamente abili, così da favorire, ogniquale volta sarà possibile, le loro opportunità di vita indipendente.

In particolare si punta alla promozione:

- del mantenimento del trasporto per soggetti diversamente abili;
- del potenziamento delle strutture esistenti e creazione di spazi adeguati anche per soggetti diversamente abili;
- del potenziamento di progetti di vario livello, mirati alla formazione e all'integrazione dei soggetti disabili;
- del potenziamento degli interventi domiciliari;
- dello sviluppo ed incentivazione di progetti climatici per disabili, integrati con animazione ed attività motoria;
- dell'attività motoria generica e promozione di attività sportiva;
- della stampa di uno stradario per detentori di permesso per il parcheggio di soggetti diversamente abili e attivare una campagna di sensibilizzazione, che chiarisca l'importanza del rispetto degli spazi contrassegnati.

TOSSICODIPENDENZE

L'Amministrazione, nel rigettare l'uso di ogni droga, s'impegna, come già dimostrato, ad ostacolarne con ogni mezzo la diffusione ed a sostenere coloro che la contrastano, come le comunità di recupero.

- Strutturare interventi di sostegno per le famiglie in cui sia presente un soggetto dipendente da sostanze stupefacenti;
- Promuovere campagne di informazione orientate a diffondere tra i giovani comportamenti responsabili e autodeterminanti;
- Programmare azioni di intervento che siano orientate a tutelare in particolare le fasce sociali a rischio più elevato;
- Strutturare programmi specifici di prevenzione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Non sarà semplice spettatore nei confronti della locale ASL e dell'Azienda Ospedaliera, alle quali chiederemo il mantenimento e, dove sarà opportuno, il potenziamento della loro offerta "salute" sul territorio, sia in termini di strutture che di servizi.

Sosterrà quelle iniziative che, partendo dal monitoraggio dei fattori di rischio, consentono adeguati interventi di medicina preventiva.

IMMIGRAZIONE

L'Amministrazione si impegna a:

- Promuovere ancora politiche attive del lavoro per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari nella vita attiva della città;
- Coordinare le forze di Polizia Locale con le forze dell'ordine per il controllo dell'immigrazione;
- Potenziare i sistemi di verifica del rispetto delle normative edilizie, sanitarie, commerciali e di sicurezza negli insediamenti abitativi.

CASA

Tutti i cittadini, in qualsiasi quartiere abitino, debbono potersi dire orgogliosi di vivere dove vivono.

Come si evince dal PGT approvato nel 2012, è intenzione dell'Amministrazione fare in modo che ogni area della città, a partire dalle periferie, deve essere costruita (o ricostruita) in modo che chi vi abita abbia a disposizione la maggior parte dei servizi, delle funzioni, degli spazi indispensabili per vivere bene: dal verde ai servizi pubblici, al commercio di vicinato.

Il diritto ad una casa decorosa e di dimensioni adeguate alla composizione del nucleo familiare è un diritto di tutti, infatti sono stati svolti anche interventi di manutenzione sul patrimonio abitativo comunale. Per l'impegno dell'Amministrazione sarà teso a:

- Utilizzare al meglio il patrimonio abitativo comunale e incrementarlo attraverso convenzioni urbanistiche derivanti dai piani di lottizzazione e di recupero;
- Ricerare nuove forme di vantaggi fiscali con le proprietà affittano e a tariffe calmierate;
- Il comune dovrà prendere iniziative concordate, con gli enti pubblici che hanno proprietà immobiliari disponibili sul nostro territorio, per avere locazioni a prezzi accessibili anche per quei ceti sofferenti economicamente;
- Garantire un accesso prioritario alla residenza pubblica ai nuclei familiari;
- Aumentare gli interventi a favore delle giovani coppie;
- Vigilare sulle applicazioni delle normative vigenti in materia educativa;
- Compatibilmente con le esigenze di bilancio, questa amministrazione intende proseguire la diminuzione del carico fiscale dei cittadini, con bassi redditi, in particolari dei pensionati e dei residenti ultra 65enni;

CULTURA

La cultura è il volano per lo sviluppo del territorio e per la crescita dei cittadini, pertanto è necessario investire ancora risorse economiche e di tempo per favorire l'implementazione dei servizi e delle strutture disponibili. Imprescindibile è la partecipazione e la condivisione delle iniziative anche con le istituzioni scolastiche

Obiettivi da raggiungere saranno:

Incentivazione dell'associazionismo e la promozione di iniziative a sostegno delle attività culturali, artistiche che prevedano il coinvolgimento anche del mondo dell'istruzione.

Valorizzare il servizio bibliotecario, anche a seguito della nuova collocazione e dell'apertura del sabato, con la proposta di una fascia oraria d'utilizzo nel periodo estivo e organizzazione di eventi culturali anche in serata.

Coinvolgere i giovani nei processi culturali e di sviluppo partendo anche dalle proposte dei singoli cittadini.

Valutare la possibilità di poter proporre ai cittadini un cineforum convenzionandosi con un cinema.

Proseguire la proposta di un corso di primo soccorso per promuovere la diffusione dell'informazione e la cultura del volontariato.

Continuare a promuovere uno stile di vita sana proponendo ancora incontri sulla salute e l'utilizzo del DAE e percorsi di igiene dentaria per i ragazzi.

Al fine di massimizzare il raggiungimento degli obiettivi sarà preciso dovere dell'amministrazione attivarsi presso gli enti sovracomunali per la condivisione e la partecipazione sinergica alle attività

L'amministrazione comunale vuole promuovere una politica culturale d'equilibrio fra tradizione ed innovazione, tesa al recupero ed alla valorizzazione dell'identità della nostra zona, sostenendone la storia, la cultura e le tradizioni, e nello stesso tempo pronta a d'accoglierne i cambiamenti che sono in essere.

- L'attività della biblioteca dovrà continuare ad essere uno dei punti qualificanti della città (merende letterarie per i bambini, presentazioni di libri, letture interpretative);
- Si valuterà la possibilità di tenere aperta la sala studio in alcune serate e in alcune fasce orarie anche in periodi di chiusura della scuola;
- Verranno concessi ampi spazi alla cultura popolare locale, privilegiando arti quali: teatro, musica, pittura;
- L'associazionismo ed il volontariato saranno premiati quanto più saranno in grado di ricostruire, con le loro azioni, la personalità storica, culturale e sociale della nostra comunità;
- Si cercherà di promuovere la pluralità delle compagnie teatrali;
- Vanno favorite iniziative di carattere ricreativo e culturale, attraverso il potenziamento e l'istituzione di nuovi corsi presso le realtà esistenti;

SCUOLA

Investire nella scuola deve essere per un'amministrazione comunale un obiettivo da tenere sempre vivo, perché investendo nell'educazione dei giovani si investe nella crescita civile e democratica della comunità, e l'attività della scuola ne deve essere parte integrante e attiva.

Nei cinque anni d'amministrazione è sempre stato approvato un piano per il diritto allo studio in accordo con il dirigente scolastico e il personale docente che consentisse un'ampliamento dell'offerta formativa mediante progetti stimolanti per i ragazzi e utili, viste le sempre minori risorse dell'istituzione scolastica, per il buon svolgimento dell'attività didattica e il processo d'apprendimento dei singoli allievi. Sarà importante:

- Sostenere ancora l'autonomia scolastica, attraverso il finanziamento di progetti educativi elaborati dalle scuole, e potenziare le attività realizzate dagli istituti scolastici;
- Favorire l'integrazione di portatori di handicap attraverso il sostegno educativo a scuola;
- Proseguire nel piano di interventi per i lavori di messa in sicurezza e messa a norma degli edifici scolastici per renderli anche più piacevoli e attrezzati;
- Individuare nuovi spazi e nuovi laboratori in base alla rilevazione dei bisogni delle scuole;
- Ampliare il plesso scolastico esistente per ospitare adeguatamente la scuola secondaria di I grado ed eventuali laboratori;
- Sostenere la scuola ed utilizzare il paese come teatro di iniziative diverse dallo studio quotidiano, per far vivere la scuola in altre occasioni di impegno e divertimento;
- Mantenimento e potenziamento del servizio di pre e post scuola;
- Incentivazione dei percorsi educativi in materia ambientale, sanitaria, di sicurezza e cultura di pace, educazione civica;
- Continuare a promuovere una corretta alimentazione anche mediante la preparazione di un menù che segua le indicazioni ASL, come già dimostrato dal premio vinto dall'Amministrazione Comunale nel 2013;
- Proseguire la strada intrapresa per l'accesso e il successo scolastico (borse di studio, contributi, buoni acquisto libri).

GIOVANI

I giovani sono la risorsa primaria ed un'occasione di crescita della nostra città, affinché possa diventare più giusta e più umana. Oggi più che mai però è necessario ricostruire un patrimonio di valori certi a cui i ragazzi possano ispirarsi per maturare e diventare cittadini responsabili e consapevoli.

A tutela e stimolo della fascia giovanile, l'amministrazione si impegna a promuovere:

- L'istituzione di un osservatorio permanente sulla condizione giovanile per analizzare le problematiche, i bisogni e le aspettative dei giovani;
- Coinvolgere i giovani nell'organizzazione di iniziative culturali e sportive volte a stimolare l'aggregazione e lo svago;
- Promuovere momenti ricreativi e culturali in collaborazione con gli oratori, e con le associazioni presenti sul territorio;
- Sostegno e promozione, di iniziative scolastiche a carattere sportivo, culturale e ricreativo;
- Organizzazione di iniziative culturali per valorizzare il territorio come rievocazioni storiche e rassegne musicali.

SPORT E TEMPO LIBERO

Lo sport è anzitutto una dimensione primaria dell'uomo, è un fattore necessario per una crescita umana, culturale e sociale equilibrata. Lo sport non appartiene ad una stagione della vita, ma deve riguardare tutto l'arco di essa e deve essere praticabile da tutti con facilità.

Lo sport è anche una dimensione pedagogica importante; educa al rispetto degli altri, al comportamento ed al confronto leale, all'osservanza delle regole, a far sì che tutti, indipendentemente dal proprio ruolo sociale, possano sentirsi coinvolti.

Per questo, negli ultimi cinque anni, sono state favorevolmente accolte tutte le proposte fatte dalle varie associazioni sia per lo svolgimento di corsi che per eventi ricreativi (dai corsi di ballo al giardinaggio, dalla difesa personale agli sport di squadra).

L'amministrazione si farà carico ancora:

- della promozione di una serie di incontri con i club sportivi e con gli utenti (giovani, donne, anziani, ecc.) degli impianti sportivi;
- d'avviare un piano di interventi per la messa a norma e la riqualificazione degli impianti esistenti;
- della costruzione di strutture sportive come il palazzetto dello sport e un campo da calcetto;
- di incentivare nelle scuole primarie il potenziamento dell'attività motoria di base e di attività pre-sportiva durante il tempo prolungato; la creazione di giornate dedicate al gioco o a manifestazioni sportive conclusive dei percorsi didattici; l'incentivazione alla formazione di gruppi sportivi scolastici.
- Di potenziare ulteriormente un percorso di sentieri e piste ciclabili facilmente fruibili.
- Di implementare e rendere maggiormente fruibili, alla collettività, gli impianti sportivi.
- Di promuovere iniziative finalizzate alla educazione alla pratica sportiva attraverso attività che prevedano il coinvolgimento anche delle istituzioni scolastiche e oratoriali.

SICUREZZA

L'amministrazione ha dedicato impegno al tema della sicurezza e della tutela del territorio, attraverso l'impegno e la sinergia delle forze disponibili quali sono i cittadini, le istituzioni, le forze di polizia/carabinieri e la polizia locale, soprattutto con la gestione associata, il cui ruolo è stato di controllo e prevenzione per una migliore vivibilità e sicurezza.

Per garantire la sicurezza degli allievi della scuola primaria questa amministrazione ha deciso di chiudere al traffico il tratto di via Diaz nella fascia oraria in concomitanza all'uscita dei bambini.

Obiettivi da raggiungere saranno:

Mantenere la presenza della polizia locale con e particolare attenzione alle frazioni;

Attivare il controllo dei parchi, delle zone circostanti la scuola e delle fermate degli autobus;

Proseguire con azioni mirate, finalizzate a scoraggiare lo spaccio e l'uso di stupefacenti;

Valorizzazione della Protezione Civile;

È un dovere inalienabile delle istituzioni garantire la sicurezza dei cittadini.

L'illegalità non ha mai giustificazioni anche quando è dovuta ad una particolare condizione sociale.

Si può essere solidali e nello stesso tempo combattere l'illegalità con severità.

È dunque necessario:

- lavorare per pianificare azioni concrete che migliorino il senso di sicurezza di tutti i cittadini.
- promuovere e favorire l'apertura di una caserma dei carabinieri nel territorio di Tribiano;
- installare telecamere per il controllo delle infrazioni;
- nel rispetto delle proprie competenze, si dovranno esercitare tutte le pressioni consentite presso la prefettura, interessando anche il comitato provinciale per la sicurezza e l'ordine pubblico, al fine di ottenere un potenziamento delle forze dell'ordine sul territorio; favorendo un coordinamento continuo tra le stesse e la vigilanza municipale, anche tramite forme di collaborazione con gli altri comuni, al fine di ottenere una maggior presenza sul territorio di agenti della polizia locale;
- mantenere la collaborazione con tutte le forze dell'ordine presenti sul nostro territorio, allargandoci anche ai paesi limitrofi; realizzare un monitoraggio continuo e permanente del territorio, utilizzando i mezzi tecnologici disponibili per costruire una "mappa del rischio" condivisa da tutti e continuamente aggiornata;
- continuare il controllo e la difesa del territorio, soprattutto nei parchi, nelle zone circostanti le scuole e in quelle periferiche;
- continuare a potenziare l'illuminazione pubblica, nei parchi, nel tratto di pista ciclabile che dal cimitero porta al bivio di Lanzano, in prossimità delle fermate dei mezzi pubblici e nei luoghi periferici anche migliorando gli impianti già esistenti;
- mantenere i pattugliamenti notturni soprattutto nel periodo estivo;
- protezione civile: sostegno costante e progressivo potenziamento del sistema comunale di protezione civile che ha sempre svolto un servizio importante nell'interesse della cittadinanza. Il nostro impegno sarà diretto a migliorare le attrezzature;
- apertura degli uffici della polizia locale in orari compatibili con le esigenze del pubblico;
- azioni di controllo al fine di scoraggiare attività criminose, quali spaccio di stupefacenti, disturbo della quiete pubblica;
- proseguire nella riqualificazione delle vie difficilmente transitabili portando a compimento alcuni progetti presenti nel PGT approvato nel 2012.

TASSE

L'amministrazione uscente, pur trovandosi a governare in un periodo di crisi economica e pur sottostando al patto di stabilità, ha eliminato la tassa sui passi carrabili e non ha aumentato di un centesimo le tasse dei cittadini tribianesi.

L'impegno sarà pertanto profuso, nei limiti del rispetto delle imposizioni dello Stato, a non gravare sulle tasche dei cittadini lavorando ancora per una buona razionalizzazione delle risorse ed un recupero della evasione fiscale.

SERVIZI E VIABILITA'

Il paese è oggi diventato più fruibile dalla cittadinanza anche attraverso un servizio di navetta per il cimitero ed il centro commerciale posto sul territorio di Pantigliate che questa amministrazione ha proposto e mantenuto da anni e che continuerà a offrire. Inoltre sono stati garantiti tutti i servizi di trasporto a soggetti diversamente abili.

Obiettivi da raggiungere saranno:

- Mantenimento dello sportello di banco-posta;

- Favorire la creazione di aree di ristoro nei pressi dei parchi pubblici;
- Potenziamento del trasporto pubblico, in orario lavorativo, all'interno del territorio;
- Miglioramento della viabilità portando a compimento progetti già presenti nel PGT approvato nel 2012 (vedi Ponte di collegamento tra Via Bambini di Beslan e Via Montegrappa);
- Continua manutenzione stradale tesa a prevenire infortuni ed a migliorare l'aspetto del paese ed ampliamento e riqualificazione del tratto stradale di via Verdi a Zoate.

AMBIENTE

- Impegno dell'amministrazione comunale a sostenere con gli enti preposti la riqualificazione del territorio continuando a vigilare sul corretto smaltimento dei rifiuti.
- Organizzazione di giornate di sensibilizzazione del rispetto dell'ambiente anche mediante proposte da attivare con la collaborazione della scuola.
- Miglioramento di spazi esterni alla scuola.
- Prosecuzione e miglioramento della cura del verde pubblico.
- Prosecuzione di una politica dell'autosufficienza energetica.
- Rispetto dei termini per l'eliminazione dell'amianto presente sul territorio.
- Cura dei siti più sensibili per evitare l'abbandono di rifiuti e proposta di raccolta a domicilio di materiali ingombranti.
- Contatti con le aziende perché possano spiegare i loro dati sull'impatto ambientale del loro lavoro.

DIGITAL DIVIDE E TECNOLOGIA

Siamo convinti che il libero accesso all'informazione è garanzia di democrazia perché la diffusione della conoscenza promuove consapevolezza. Migliori e maggiori comunicazioni significano maggiore sicurezza, migliori servizi per i cittadini e riduzione dei costi, purtroppo la realtà del comune di Tribiano vede un accesso all'ADSL estremamente limitato a causa di una limitata disponibilità, del principale operatore nazionale, nell'adoperarsi per implementare il servizio.

Poiché la necessità di collegamenti veloci sta diventando un bisogno quasi quanto le strade di collegamento, riteniamo indifferibile la soluzione del problema sia attraverso l'ampliamento della disponibilità per il servizio ADSL, che per mezzo di soluzioni alternative che spaziano dal WiMax al Wi-Fi.

Questa amministrazione ha già provveduto a fornire di Wi-Fi la scuola, il comune e la piazza antistante (piazza Giovanni Paolo II) e sarà impegno futuro, compatibilmente con quanto imposto dalla legge rendere la rete accessibile liberamente ai cittadini in alcuni spazi pubblici.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legislazione europea

Patto di stabilità e crescita europeo, *fiscal compact* e pareggio di bilancio

Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del PIL;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del PIL e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. E' maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance* nell'unione economica e monetaria), tendente a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale*". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

La legge 24 dicembre n. 243 del 2012 recante disposizioni per l'attivazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma della costituzione all'art. 9 "Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali dispone:

1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:

- a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;
- b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.

2. Salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo dei saldi di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo.

3. Eventuali saldi positivi sono destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall'articolo 10.
4. Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.
5. Nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, la legge dello Stato, sulla base di criteri analoghi a quelli previsti per le amministrazioni statali e tenendo conto di parametri di virtuosità, può prevedere ulteriori obblighi a carico degli enti di cui al comma 1 in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del complesso delle amministrazioni pubbliche.
6. Le disposizioni di cui al comma 5 si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione.

Raccomandazioni UE all'Italia

Con la raccomandazione n. 413 del 2 giugno 2014, il Consiglio Europeo si esprime sul Programma nazionale di riforma 2014 e sul Programma di stabilità 2014 dell'Italia, invitando il nostro paese a:

1. **rafforzare le misure di bilancio per il 2014** alla luce dell'emergere di uno scarto rispetto ai requisiti del patto di stabilità e crescita, in particolare alla regola della riduzione del debito, stando alle previsioni di primavera 2014 della Commissione; nel 2015, operare un sostanziale rafforzamento della strategia di bilancio al fine di garantire il rispetto del requisito di riduzione del debito, per poi assicurare un percorso sufficientemente adeguato di riduzione del debito pubblico; portare a compimento l'ambizioso piano di privatizzazioni; attuare un aggiustamento di bilancio favorevole alla crescita basato sui significativi risparmi annunciati che provengono da un miglioramento duraturo dell'efficienza e della qualità della spesa pubblica a tutti i livelli di governo, preservando la spesa atta a promuovere la crescita, ossia la spesa in ricerca e sviluppo, innovazione, istruzione e progetti di infrastrutture essenziali; garantire l'indipendenza e la piena operabilità dell'Ufficio parlamentare di bilancio il prima possibile ed entro settembre 2014, in tempo per la valutazione del documento programmatico di bilancio 2015;
2. **trasferire ulteriormente il carico fiscale dai fattori produttivi ai consumi, ai beni immobili e all'ambiente**, nel rispetto degli obiettivi di bilancio; a tal fine, valutare l'efficacia della recente riduzione del cuneo fiscale assicurandone il finanziamento per il 2015, riesaminare la portata delle agevolazioni fiscali dirette e allargare la base imponibile, soprattutto sui consumi; vagliare l'adeguamento delle accise sul diesel a quelle sulla benzina e la loro indicizzazione legata all'inflazione, eliminando le sovvenzioni dannose per l'ambiente; attuare la legge delega di riforma fiscale entro marzo 2015, in particolare approvando i decreti che riformano il sistema catastale onde garantire l'efficacia della riforma sulla tassazione dei beni immobili; sviluppare ulteriormente il rispetto degli obblighi tributari, rafforzando la prevedibilità del fisco, semplificando le procedure, migliorando il recupero dei debiti fiscali e modernizzando l'amministrazione fiscale; perseverare nella lotta all'evasione fiscale e adottare misure aggiuntive per contrastare l'economia sommersa e il lavoro irregolare;
3. nell'ambito di un potenziamento degli sforzi intesi a far progredire **l'efficienza della pubblica amministrazione**, precisare le competenze a tutti i livelli di governo; garantire una migliore gestione dei fondi dell'UE con un'azione risoluta di miglioramento della capacità di amministrazione, della trasparenza, della valutazione e del controllo di qualità a livello regionale, specialmente nelle regioni del Mezzogiorno; potenziare ulteriormente l'efficacia delle misure anticorruzione, in particolare rivedendo l'istituto della prescrizione entro la fine del 2014 e rafforzando i poteri dell'autorità nazionale anticorruzione; monitorare tempestivamente gli effetti delle riforme adottate per aumentare l'efficienza della giustizia civile, con l'obiettivo di garantirne l'efficacia, e attuare interventi complementari, ove necessari;
4. **rafforzare la resilienza del settore bancario**, garantendone la capacità di gestire e liquidare le attività deteriorate per

rinvigorire l'erogazione di prestiti all'economia reale; promuovere l'accesso delle imprese, soprattutto di quelle di piccole e medie dimensioni, ai finanziamenti non bancari; continuare a promuovere e monitorare pratiche efficienti di governo societario in tutto il settore bancario, con particolare attenzione alle grandi banche cooperative (banche popolari) e alle fondazioni, al fine di migliorare l'efficacia dell'intermediazione finanziaria;

5. *valutare entro la fine del 2014 gli effetti delle riforme del **mercato del lavoro** e del quadro di contrattazione salariale sulla creazione di posti di lavoro, sulle procedure di licenziamento, sul dualismo del mercato del lavoro e sulla competitività di costo, valutando la necessita di ulteriori interventi; adoperarsi per una piena tutela sociale dei disoccupati, limitando tuttavia l'uso della cassa integrazione guadagni per facilitare la riallocazione dei lavoratori; rafforzare il legame tra le politiche del mercato del lavoro attive e passive, a partire dalla presentazione di una tabella di marcia dettagliata degli interventi entro settembre 2014, e potenziare il coordinamento e l'efficienza dei servizi pubblici per l'impiego in tutto il paese; intervenire concretamente per aumentare il tasso di occupazione femminile, adottando entro marzo 2015 misure che riducano i disincentivi fiscali al lavoro delle persone che costituiscono la seconda fonte di reddito familiare e fornendo adeguati servizi di assistenza e custodia; fornire in tutto il paese servizi idonei ai giovani non registrati presso i servizi pubblici per l'impiego ed esigere un impegno più forte da parte del settore privato a offrire apprendistati e tirocini di qualità entro la fine del 2014, in conformità agli obiettivi della garanzia per i giovani; per far fronte al rischio di povertà e di esclusione sociale, estendere gradualmente il regime pilota di assistenza sociale, senza incidenza sul bilancio, assicurando un'assegnazione mirata, una condizionalità rigorosa e un'applicazione uniforme su tutto il territorio e rafforzandone la correlazione con le misure di attivazione; migliorare l'efficacia dei regimi di sostegno alla famiglia e la qualità dei servizi a favore dei nuclei familiari a basso reddito con figli;*
6. *rendere operativo il **sistema nazionale per la valutazione degli istituti scolastici per migliorare i risultati della scuola** e, di conseguenza, ridurre i tassi di abbandono scolastico; accrescere l'apprendimento basato sul lavoro negli istituti per l'istruzione e la formazione professionale del ciclo secondario superiore e rafforzare l'istruzione terziaria professionalizzante; istituire un registro nazionale delle qualifiche per garantire un ampio riconoscimento delle competenze; assicurare che i finanziamenti pubblici premiano in modo più congruo la qualità dell'istruzione superiore e della ricerca;*
7. *approvare la normativa in itinere volta a **semplificare il contesto normativo** a vantaggio delle imprese e dei cittadini e colmare le lacune attuative delle leggi in vigore; promuovere l'apertura del mercato e rimuovere gli ostacoli rimanenti e le restrizioni alla concorrenza nei settori dei servizi professionali e dei servizi pubblici locali, delle assicurazioni, della distribuzione dei carburanti, del commercio al dettaglio e dei servizi postali; potenziare l'efficienza degli appalti pubblici, specialmente tramite la semplificazione delle procedure attraverso l'uso degli appalti elettronici, la razionalizzazione delle centrali d'acquisto e la garanzia della corretta applicazione delle regole relative alle fasi precedenti e successive all'aggiudicazione; in materia di servizi pubblici locali, applicare con rigore la normativa che impone di rettificare entro il 31 dicembre 2014 i contratti che non ottemperano alle disposizioni sugli affidamenti in house;*
8. *garantire la pronta e piena operatività dell'Autorità di regolazione dei trasporti entro settembre 2014; approvare l'elenco delle infrastrutture strategiche del settore energetico e potenziare la gestione portuale e i collegamenti tra i porti e l'entroterra.*

Europa 2020 e fondi europei 2014-2020

Nel 2010 l'Unione Europea ha elaborato "Europa 2020", una strategia decennale per la crescita che non mira soltanto a uscire dalla crisi che continua ad affliggere l'economia di molti paesi, ma vuole anche colmare le lacune del nostro modello di crescita e creare le condizioni per un diverso tipo di sviluppo economico, più intelligente, sostenibile e solidale. Cinque sono le strategie e gli obiettivi di EU2020, da realizzare entro la fine del decennio. Riguardano l'occupazione, l'istruzione, la ricerca e l'innovazione, l'integrazione sociale e la riduzione della povertà, il clima e l'energia.

Le strategie EU2020

N.	Strategie	Obiettivi
1	Occupazione	Innalzamento al 75% del tasso di occupazione (per la fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni)
2	Ricerca e sviluppo	Aumento degli investimenti in ricerca e sviluppo al 3% del PIL dell'UE
3	Cambiamenti climatici e sostenibilità energetica	Riduzione delle emissioni di gas serra del 20% (o persino del 30%, se le condizioni lo permettono) rispetto al 1990
		20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili
		Aumento del 20% dell'efficienza energetica
4	Istruzione	Riduzione dei tassi di abbandono scolastico precoce al di sotto del 10%
		Aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria
5	Lotta alla povertà e all'emarginazione	Almeno 20 milioni di persone a rischio o in situazione di povertà ed emarginazione in meno

La strategia comporta anche sette iniziative prioritarie che tracciano un quadro entro il quale l'UE e i governi nazionali sostengono reciprocamente i loro sforzi per realizzare le priorità di Europa 2020, quali l'innovazione, l'economia digitale, l'occupazione, i giovani, la politica industriale, la povertà e l'uso efficiente delle risorse.

Le iniziative di EU2020

Iniziative prioritarie		Finalità
Crescita intelligente	Agenda digitale europea Unione dell'innovazione	• istruzione (incoraggiare le persone ad apprendere, studiare ed aggiornare le loro competenze) • ricerca/innovazione (creazione di nuovi prodotti/servizi in grado di stimolare la crescita e l'occupazione per affrontare le sfide della società) • società digitale (uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione)
	<i>Youth on the move</i>	
Crescita sostenibile	Un'Europa efficiente sotto il profilo delle risorse	• costruire un'economia a basse emissioni di CO2 più competitiva, capace di sfruttare le risorse in modo efficiente e sostenibile • tutelare l'ambiente, ridurre le emissioni e prevenire la perdita di biodiversità • servirsi del ruolo guida dell'Europa per sviluppare nuove tecnologie e metodi di produzione verdi • introdurre reti elettriche intelligenti ed efficienti • sfruttare le reti su scala europea per conferire alle nostre imprese (specie le piccole aziende industriali) un ulteriore vantaggio competitivo • migliorare l'ambiente in cui operano le imprese, in particolare le piccole e medie (PMI) • aiutare i consumatori a fare delle scelte informate.
	Una politica industriale per l'era della globalizzazione	
Crescita solidale	Agenda per nuove competenze e nuovi lavori	• aumentare il tasso di occupazione dell'UE con un numero maggiore di lavori più qualificati, specie per donne, giovani e lavoratori più anziani • aiutare le persone di ogni età a prevedere e gestire il cambiamento investendo in competenze e formazione • modernizzare i mercati del lavoro e i sistemi previdenziali • garantire che i benefici della crescita raggiungano tutte le parti dell'UE
	Piattaforma europea contro la povertà	

L'Unione Europea fornisce finanziamenti e sovvenzioni per un'ampia gamma di progetti e programmi nei settori più diversi (istruzione, salute, tutela dei consumatori, protezione dell'ambiente, aiuti umanitari). Tali fondi rappresentano la principale fonte di investimenti a livello di UE per aiutare gli Stati membri a ripristinare e incrementare la crescita e assicurare una ripresa che porti occupazione, garantendo al contempo lo sviluppo sostenibile, in linea con gli obiettivi di

Europa 2020. Cinque sono i fondi gestiti dall'UE:

- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo sociale europeo (FSE);
- Fondo di coesione;
- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

A breve prenderà il via la programmazione dei fondi per il settennato 2014-2020. Nonostante la difficoltà dimostrata dall'Italia e dalle regioni a spendere i fondi europei 2017-2013, i finanziamenti comunitari rappresentano una importantissima occasione di reperire le risorse necessarie per il territorio.

2.1.4 Nuove direttive sugli appalti pubblici

Sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L 94 del 28 marzo 2014, le nuove direttive sugli appalti pubblici nei settori ordinari e speciali e nel settore delle concessioni, ovvero:

- [Direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici](#)
- [Direttiva 2014/25/UE sulle utilities](#)
- [Direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione](#)

Si tratta di un pacchetto di norme che punta alla modernizzazione degli appalti pubblici in Europa. In due casi, le nuove norme sostituiscono disposizioni vigenti: la direttiva 2014/24/UE sugli appalti pubblici che abroga la direttiva 2004/18/CE e la direttiva 2014/25/UE sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali che abroga la direttiva 2004/17/CE. Completamente innovativa è invece la direttiva 2014/23/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione.

Le direttive sono entrate in vigore il 17 aprile 2014. L'Italia ha recepito le citate direttive con il D.Lgs 50/2016.

Il citato decreto ha subito con il D. Lgs 19/04/2017 n. 56 il suo primo correttivo.

La legislazione nazionale e obiettivi dell'azione di governo

Per quanto riguarda gli obiettivi del Governo si riporta di seguito il contenuto del DEF 2018 .

In attesa della Legge di stabilità 2018 si riporta di seguito la sintesi del contenuto del relativo disegno di legge:

- **Stop aumento Iva e accise:** Vengono completamente neutralizzate le clausole di salvaguardia, quindi nel 2018 non ci saranno aumenti delle aliquote dell'Iva e delle accise.
- **Blocco tributi e addizionali locali :** Si proroga per il 2018 lo stop all'aumento delle aliquote dei tributi e delle addizionali regionali e degli enti locali.
- **Competitività:** Sono confermate molte misure di contenimento della pressione fiscale e sviluppo, già contenute nella precedente legge di bilancio, quali le agevolazioni per gli interventi di ristrutturazione edilizia ed energetica, il superammortamento e l'iperammortamento.
- **Sostegno investimenti Pmi (Nuova Sabatini):** Per assicurare continuità operativa e qualificare maggiormente gli investimenti in chiave "Industria 4.0." è prorogata la misura di promozione delle piccole e medie imprese nota come

“Nuova Sabatini”.

- **Incentivo strutturale per l'occupazione giovanile stabile:** A decorrere dal primo gennaio 2018 i datori di lavoro del settore privato che assumono giovani con contratti a tutele crescenti beneficeranno di uno sconto triennale sui contributi previdenziali pari al 50% (esclusi i lavoratori domestici). L'esonero spetta anche per le assunzioni avvenute nei mesi di novembre e dicembre 2017, ferma restando la decorrenza dal primo gennaio 2018. Lo sconto contributivo si applica anche nei casi di prosecuzione di un contratto di apprendistato in contratto a tempo indeterminato, qualunque sia l'età anagrafica al momento della prosecuzione e quando un datore di lavoro assume, entro sei mesi dal conseguimento del titolo di studio, studenti che abbiano svolto percorsi di alternanza scuola-lavoro o di apprendistato per il conseguimento del titolo di studio.
- **Rinnovo contratti pubblico impiego:** Sono stanziati le risorse per avviare il rinnovo, dopo molti anni, dei contratti del pubblico impiego.
- **Ape sociale donna:** La misura, introdotta in via sperimentale con la legge di bilancio per il 2017, per le donne, in determinate condizioni, con almeno 63 anni di età e che non siano titolari di pensione diretta, permette di accompagnare con una indennità fino al raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia. Con la nuova norma introdotta dal disegno di legge di bilancio per il 2018 si prevede di ampliare per il prossimo anno la platea dei beneficiari riducendo i requisiti contributivi alle donne con figli. La riduzione è pari a 6 mesi per ogni figlio fino ad un massimo di 2 anni.
- **Ape a tempo determinato:** Si amplia per il 2018 la platea dei beneficiari, estendendo l'indennità anche in caso di scadenza di un contratto a tempo determinato, a condizione che il lavoratore, nei 3 anni precedenti la cessazione del rapporto, abbia avuto periodi di lavoro dipendente per almeno 18 mesi.
- **Rita:** E' stabilizzata e semplificata la "Rendita integrativa temporanea anticipata".
- **Bonus cultura per i diciottenni:** Viene confermata la misura introdotta nel 2016. I giovani che compiono 18 anni nel 2018, attraverso apposita piattaforma online, hanno a disposizione 500 euro spendibili per l'acquisto di biglietti del teatro o del cinema, l'acquisto di libri e musica registrata, per l'ingresso ai musei.
- **Pacchetto Miur:** Per l'università, vi sono misure che consentono di bandire nuovi posti per ricercatori universitari e a favore dei professori in servizio sono sbloccati gli scatti stipendiali che continuano ad essere corrisposti sulla base della previa verifica della produttività scientifica; invece, sul versante della scuola, la legge di bilancio inizia ad affrontare il tema dell'avvicinamento del trattamento retributivo dei dirigenti scolastici a quello degli altri dirigenti statali.
- **Risorse per Province e Città metropolitane:** Viene riconosciuto un contributo alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario per l'esercizio delle funzioni fondamentali in materia di scuole e strade.
- **Investimenti enti locali :** Per sostenere gli investimenti degli enti locali sono previsti spazi finanziari, per gli anni 2018-2023, che consentono l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Si riconoscono, inoltre, ai comuni contributi, per il triennio 2018-2020, per rilanciare gli investimenti in opere pubbliche.
- **Rimborsi ai comuni per minor gettito –** Sono assegnate risorse per l'anno 2018 in favore dei comuni penalizzati dalla sostituzione dell'IMU sull'abitazione principale con la TASI su tutti gli immobili.
- **Risorse in favore delle regioni :** Sono stanziati per l'anno 2018 risorse in favore delle regioni per la riduzione del debito e per la riduzione della manovra a loro carico. Inoltre, sono previste anticipazioni di liquidità per la copertura del disavanzo sanitario 2016 della Regione Sardegna.
- **Banda larga:** Per accelerare la politica di implementazione del 5G, si prevede di mettere a gara lo spettro delle frequenze nelle bande pioniere previste dall'Action Plan della Commissione Europea e si dispone la liberazione della banda 700 MHz.
- **Misure per il Mezzogiorno :** Viene rifinanziata per il biennio 2018-2019 la misura che prevede l'ampliamento del credito di imposta per acquisto di bene strumentali nuovi destinati a strutture produttive del Sud. Vengono prorogate le agevolazioni per le assunzioni a tempo indeterminato nel Mezzogiorno, agevolazioni complementari a quelle già previste dalla normativa nazionale. Tra gli altri interventi figurano l'incremento delle risorse del Fondo sviluppo e coesione rifinanziando la programmazione 2014-2020 e l'istituzione del Fondo imprese Sud volto alla crescita dimensionale delle piccole e medie imprese.
- **Sport:** Per la prima volta, si prevede un 'pacchetto' di misure dedicate esclusivamente allo sport, tra le quali l'istituzione di un fondo ad hoc destinato a tutelare la maternità delle atlete e misure di incentivazione di natura fiscale.

Le società partecipate

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul sito comunale nella sezione Amministrazione trasparente.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera di una "relazione" nella quale vengono esposti i risultati conseguiti in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal sindaco. La stessa è oggetto di presa d'atto e approvazione da parte dell'organo consiliare, nell'ambito delle proprie competenze previste dal D.Lgs. 267/2000 (art. 42 comma 2 lettera e).

Al pari del piano, anche la relazione conclusiva sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

Con D.Lgs 19/08/2016 n. 175 è stato approvato il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Di seguito sono indicate le principali novità dallo stesso introdotte.

D.Lgs n. 175 del 19/08/2016

Il Decreto si struttura in modo da prendere in considerazione l'intero fenomeno della "vita" di una società a partecipazione pubblica

Vengono così individuate le ipotesi in cui una P.A. può assumere o mantenere una partecipazione societaria e, di converso, le ipotesi in cui invece una P.A. sia obbligata a dismettere una partecipazione. E nel far ciò viene introdotto uno specifico corpo di regole procedurali che disciplinano il momento genetico dell'assunzione della partecipazione.

Vengono dettate poi regole in ordine alla governance della società partecipata ed ai rapporti fra competenze degli organi della P.A. Ed esercizio dei diritti societari.

Vengono inoltre dettate disposizioni specifiche in ordine al personale delle società partecipate e alla vita "economica-finanziaria" di tali soggetti, disciplinando, in questo senso, anche uno specifico procedimento relativo alla crisi d'impresa.

Fra le novità da segnalare vi è il superamento di due disposizioni normative che avevano costituito, fino ad oggi, il perno attorno al quale era costruito il sistema delle società partecipate. Il riferimento è all'art. 3, comma 27 e ss della L. 244/2007 e l'art. 13 del D.L. 233/2006.

Disposizioni, queste citate, che avevano posto limitazioni attorno alla possibilità di costituire e mantenere società partecipate, oltre che limiti espressi alle attività delle società c.d. "strumentali".

La materia è adesso regolata dall'art. 4 del Testo Unico il quale ha chiarito che:

- l'"oggetto esclusivo" delle società strumentali deve essere interpretato nel senso di ritenere legittima la sussistenza di più attività, anche fra loro eterogenee
- le società in house, pur sottostando all'obbligo di avere un "oggetto sociale esclusivo", possono, conformemente al dettato comunitario ed a quanto contenuto negli artt. 5 e 192 del D.Lgs n. 50/2016, svolgere anche attività a favore di terzi (nei limiti quantitativi delle disposizioni richiamate).
- Il decreto definisce le tipologie di società nelle quali è ammessa la partecipazione pubblica: può trattarsi solo di società (anche consortili) costituite in forma di s.p.a. o s.r.l., anche in forma cooperativa: per le s.r.l. a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo statuto in ogni caso deve prevedere la nomina dell'organo di controllo o di un revisore; nelle s.p.a. a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale.

Sono poi precisate le finalità che possono essere perseguite dalle società partecipate.

Le p.a. non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.

Entro questi limiti, gli scopi perseguibili sono:

- a) produzione di un servizio di interesse generale (inclusa la realizzazione e gestione di reti e impianti ad essi funzionali;
- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra pp.aa.;
- c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica oppure organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato (art. 180 d.lgs. n. 50/2016) con un imprenditore selezionato;
- d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle direttive europee e delle norme nazionali in materia di contratti pubblici;
- e) servizi di committenza, incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

Le società in house hanno come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a), b), d) ed e) sopra elencate; esse operano in via prevalente con gli enti costituenti o partecipanti o affidanti.

Regole particolari sono stabilite per la costituzione delle società partecipate e per la relativa gestione. La deliberazione di partecipazione di una p.a. alla costituzione di una società è adottata:

- a) con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze di concerto con i ministri competenti per materia, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, in caso di partecipazioni statali;
- b) con provvedimento del competente organo della regione, in caso di partecipazioni regionali;
- c) con deliberazione del consiglio comunale, in caso di partecipazioni comunali;
- d) con delibera dell'organo amministrativo dell'ente, in tutti gli altri casi di partecipazioni pubbliche.

Queste le regole per l'esercizio dei diritti di socio:

- per le partecipazioni pubbliche statali i diritti del socio sono esercitati dal Ministero dell'economia e delle finanze, di

concerto con altri Ministeri competenti per materia;

- per le partecipazioni regionali i diritti del socio sono esercitati secondo la disciplina stabilita dalla regione titolare delle partecipazioni;
- per le partecipazioni di enti locali i diritti del socio sono esercitati dal sindaco o dal presidente o loro delegato;
- in tutti gli altri casi i diritti del socio sono esercitati dall'organo amministrativo dell'ente.

Ai manager delle società partecipate sono estese le regole ordinarie sulla responsabilità degli organi sociali previste per le società di capitali, salva la giurisdizione della Corte dei conti per il danno erariale causato dagli amministratori e dai dipendenti delle società in house. Alla Corte dei conti è devoluta la giurisdizione sulle controversie in materia di danno erariale nei limiti della quota di partecipazione pubblica.

Ai fini del T.U. si intende per "danno erariale" il danno, patrimoniale o non patrimoniale, subito dagli enti partecipanti, compreso il danno conseguente alla condotta dei rappresentanti degli enti pubblici partecipanti o comunque dei titolari del potere di decidere per essi, che, nell'esercizio dei propri diritti di socio, abbiano con dolo o colpa grave pregiudicato il valore della partecipazione.

In tema di controllo giudiziario sull'amministrazione di società a controllo pubblico (anche in forma di s.r.l.), è prevista la legittimazione di ciascuna P.A. socia, indipendentemente dall'entità della partecipazione di cui è titolare, a presentare denuncia di gravi irregolarità al tribunale, in deroga ai limiti previsti dall'art. 2409 c.c. per le società di capitali.

Il Testo Unico stabilisce alcuni termini per l'adeguamento delle società partecipate alle nuove regole:

- entro il 23 ottobre il MEF dovrà emanare il decreto che fissa i tetti di stipendio di manager e dipendenti delle società partecipate. Si prevede la suddivisione fino ad un massimo di 5 fasce sulla base delle dimensioni e degli indicatori qualitativi. Per ogni fascia saranno fissati tetti proporzionali. Sono escluse le società quotate e che quelle che hanno emesso titoli quotati;
- le società a controllo pubblico già in essere dovranno adeguare gli statuti alle norme del T.U. entro il 31 dicembre 2016.

Al 23 marzo 2017 è fissato il termine entro il quale le PP.AA. dovranno redigere i piani di razionalizzazione che decidono la chiusura o la privatizzazione delle società non in regola: in primo luogo, le società con fatturato inferiore ad un milione di euro, quelle con numero di dipendenti inferiore a quello degli amministratori; entro lo stesso termine le società controllate dovranno effettuare un censimento del personale alla ricerca di esuberi.

Come in precedenza anticipato, con D.Lgs 100 del 16/06/2017 sono state apportate modifiche al testo unico sulle società partecipate, i cui contenuti sono di seguito indicati:

Con deliberazione n. 49 del 29 settembre 2017 il Consiglio Comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.lgs. 175/2016 che di seguito si sintetizza:

Art. 24. Revisione straordinaria delle partecipazioni

1. Le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del presente decreto in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2. A tal fine, entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto, individuando quelle che devono essere alienate. L'esito della ricognizione, anche in caso negativo, è comunicato con le modalità di cui all'articolo 17 del decreto-legge n. 90 del 2014, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114. Le informazioni sono rese disponibili alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

2. Per le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 611, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, il provvedimento di cui al

comma 1 costituisce aggiornamento del piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi del comma 612 dello stesso articolo, fermi restando i termini ivi previsti.

3. Il provvedimento di ricognizione è inviato alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, nonché alla struttura di cui all'articolo 15, perché verifichi il puntuale adempimento degli obblighi di cui al presente articolo.
(in vigore dal 1° ottobre 2017)

4. L'alienazione, da effettuare ai sensi dell'articolo 10, avviene entro un anno dalla conclusione della ricognizione di cui al comma 1.

5. In caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti dal comma 4, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma, e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.
(in vigore dal 1° ottobre 2017)

6. Nei casi di cui al sesto e al settimo comma dell'articolo 2437-quater del codice civile ovvero in caso di estinzione della partecipazione in una società unipersonale, la società è posta in liquidazione.

7. Gli obblighi di alienazione di cui al comma 1 valgono anche nel caso di partecipazioni societarie acquistate in conformità ad espresse previsioni normative, statali o regionali.

8. Per l'attuazione dei provvedimenti di cui al comma 1, si applica l'articolo 1, commi 613 e 614, della legge n. 190 del 2014.

9. All'esclusivo fine di favorire i processi di cui al presente articolo, in occasione della prima gara successiva alla cessazione dell'affidamento in favore della società a controllo pubblico interessata da tali processi, il rapporto di lavoro del personale già impiegato nell'appalto o nella concessione continua con il subentrante nell'appalto o nella concessione ai sensi dell'articolo 2112 del codice civile.

Detta revisione equivale all'aggiornamento del piano di razionalizzazione di cui all'art. 1 commi 611 e ss della legge 180/2014.

Le partecipazioni societarie

Nessun mutamento hanno subito le partecipazioni societarie del Comune di Tribiano si riportano i dati aggiornati.

Alla data del 31.12.2016 la situazione delle partecipazioni societarie è la seguente:

1. Cap Holding spa con una quota del 0,4720%;

Società CAP HOLDING SPA

La società Cap Holding spa è di proprietà del comune di Tribiano per una quota pari allo 0,4720%.

La società ha finalità di pubblico interesse, avendo per oggetto l'assunzione e la gestione di partecipazione in altre società ed enti che hanno per oggetto la gestione e l'erogazione di servizi pubblici locali - in primo luogo i servizi afferenti il ciclo integrato delle acque.

L'operatività della società e la conseguente partecipazione del Comune di Tribiano rispondono a disposizioni regionali ed a scelte assunte in accordo con gli altri comuni appartenenti al medesimo ambito territoriale di competenza.

Per tali motivazioni, la partecipazione assume un ruolo strumentale al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune.

Il 25 luglio 2013 il Consiglio Provinciale di Milano ha approvato la "Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Milano e Gestore" che affida al Gruppo CAP per 20 anni, fino al 2033, la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) Provincia di Milano secondo il modello in house providing.

COMUNE DI TRIBIANO
PROVINCIA DI MILANO

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2011	n°	3312
1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (2015) (art. 110 D.L.vo 77/95) di cui:	n.	3.515
maschi	n°	1804
femmine	n°	1729
nuclei familiari comunità/convivenze	n°	1519
1.1.3 - Popolazione al 1.1. 2015 (penultimo anno precedente)	n.	3.553
1.1.4 - Nati nell'anno	n°	48
1.1.5 - Deceduti nell'anno	n°	26
saldo naturale	n°	22
1.1.6 - Immigrati nell'anno	n°	124
1.1.7 - Emigrati nell'anno	n°	184
saldo migratorio	n°	-60
1.1.8 - Popolazione al 31.12.2015 (penultimo anno precedente) di cui:	n°	3515
1.1.9 - In età prescolare (0/6 anni)	n°	283
1.1.10 - In età scuola obbligo (7/14 anni)	n°	481
1.1.11 - In forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	n°	859
1.1.12 - In età adulta (30/65 anni)	n°	1471
1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)	n°	421
1.1.14 - Tasso di natalità ultimo quinquennio:		
	2015	0,9
	2014	0,93
	2013	1,37
	2012	1,28
	2011	1,51
1.1.15 - Tasso di mortalità ultimo quinquennio:		
	2015	0,5
	2014	0,73
	2013	0,36
	2012	0,48
	2011	0,35
1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
abitanti		4500

TERRITORIO

1.2.1 - Superficie in Km ^q .	70		
1.2.2 - RISORSE IDRICHE			
* Laghi	n°	* Fiumi e Torrenti	n°
1.2.3 - STRADE			
* Statali Km		* Provinciali Km	6
* Vicinali Km	1	* Autostrade Km	
1.2.4 - PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI Se SI data ed estremi del provvedimento di approvazione			
Piano di Governo del Territorio			
Piani attuativi:			

ORGANISMI GESTIONALI

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2017	2018	2019	2020
Relazione all'aggiornamento del processo di razionalizzazione delle società partecipate 2015 (articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)				
1.3.3.1 - CONSORZI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.2 - AZIENDE	n°	n°	n°	n°
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n°	n°	n°	n°
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 1	n° 1	n° 1	n° 1

Soc. Capitali CAP HOLDING
Concessione LUX VOTIVA

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	
1.3.2.1 - Asili nido n°	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°	
1.3.2.2 - Scuole materne n°	posti n° 140	posti n° 145	posti n° 150	posti n° 150	
1.3.2.3 - Scuole elementari n°	posti n° 250	posti n° 250	posti n° 250	posti n° 250	
1.3.2.4 - Scuole medie n°	posti n° 65	posti n° 110	posti n° 115	posti n° 115	
1.3.2.5 - Strutture residenziali per	posti n°	posti n°	posti n°	posti n°	
1.3.2.6 - Farmacie comunali	n°	n°	n°	n°	
1.3.2.7 - Rete fognaria in Km.	32,617				
- bianca					
- nera					
1.3.2.8 - Esistenza depuratore	no	no	no	no	
1.3.2.9 - Rete acquedotto in KM.					
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato	No	No	No	No	
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini	n° 4	n. 4	n.4	n.4	
1.3.2.12 - Punti luce illuminazione	n° 568	n° 568	n° 568	n° 568	
1.3.2.13 - Rete gas in Km.					
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali:	15.500	15.500	15.500	15.500	
- civile					
- industriale					
- racc, diff.ta	SI	SI	SI	SI	
1.3.2.15 - Esistenza discarica	SI	SI	SI	SI	
1.3.2.16 - Mezzi operativi	n° 2	n° 2	n° 2	n° 2	
1.3.2.17 - Veicoli	n° 6	n° 6	n° 6	n° 6	
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati	SI	SI	SI	SI	
1.3.2.19 - Personal computer	n° 23	n° 23	n° 23	n° 23	
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)					

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizi o	Modalità di	Appaltatore
Biblioteca	Appalto	Cooperativa Alboran
Refezione scolastica	Appalto	CIR Food
Trasporto Scolastico	Diretta	=====
Manutenzione immobili e strade	Diretta	=====
Recupero evasione tributaria ICI e TARSU	Diretta	=====
Spazzamento strade	Appalto	Pizzamiglio Andrea srl
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla	Diretta	=====
Lotta antiparassitaria	Appalto	C.I.A. SRL
Manutenzione verde	Appalto	Colombo Giardini
Pulizie stabili	Appalto	B.C.D.S. srl
Gestione e prevenzione delle patologie del rapporto di lavoro	Appalto	Sissi srl

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza
Riscossione coattiva	Agenzia entrate e riscossione	
Campo sportivo	USD Tribiano	30/09/2020
Palestra	Società varie	30/06/2018
Servizi di distribuzione del gas naturale	ROYAL GROUPSRL	30/11/20018
Servizi cimiteriali, illuminazione votiva	===	Da affidare
Altri	=====	=====
Altri	=====	=====
Altri	=====	=====

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di	Soggetto gestore
Produzione acqua potabile all'ingrosso	Concessione	CAP HOLDING
servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti (escluso lo spazzamento strade)	Concessione Appalto	CAP HOLDING Bellisolina – indifferenziato Eal Compst – umido e verde Pizzamiglio - ordinaria

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore/Comun e capofila	Scadenza affidamento
Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento: famiglia e minori – compresa funzione	Diretta / gest. associata	Distretto sociale Paullese	====
Servizio di polizia municipale Servizio tecnico	Convenzione ex art.30 del TUEL	Comune di Comazzo	====

Elenco partecipazioni in società di capitale (in ordine alfabetico)

Denominazione Cod.	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Quota in % del patrimonio detenuta dal Comune di TRIBIANO	Indirizzo internet
CAP HOLDING S.P.A. C.F. 13187590156 P.I. 13187590156	GESTIONE RETI FOGNARIE E RACCOLTA ,TRATTAMENTO E FORNITURA ACQUA	0,472%	www.gruppocap.it

DOTAZIONE ORGANICA DEL COMUNE DI TRIBIANO

SETTORE AFFARI GENERALI		
Istruttore direttivo	D1	vacante
SERVIZIO 1° AFFARI GENERALI		
categoria	C1	coperto
Profilo professionale	Istruttore amministrativo	
categoria	B1	coperto
Profilo professionale	Esecutore amministrativo	
categoria	B3	coperto
Profilo professionale	Collaboratore amministrativo	
categoria	B3	coperto
Profilo professionale	Collaboratore amministrativo	
SERVIZIO 2° SERVIZI DEMOGRAFICI		
categoria	C1	coperto
Profilo professionale	Istruttore amministrativo	
categoria	C1	coperto
Profilo professionale	Istruttore amministrativo	
SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA		
categoria	D1	coperto
Profilo professionale	Istruttore direttivo	
categoria	D1	vacante
Profilo professionale	Assistente sociale part-time	
categoria	C1	vacante
Profilo professionale	Istruttore amministrativo	
categoria	B3	vacante
Profilo professionale	Esecutore amministrativo	
categoria	B1	vacante
Profilo professionale	Esecutore amministrativo	
SETTORE POLIZIA LOCALE	Dipendenza funzionale dal Sindaco quale Autorità Locale	
categoria	D1	vacante
Profilo professionale	Istruttore direttivo	

categoria	D1	vacante
Profilo professionale	Specialista di vigilanza	
categoria	C1	coperto
Profilo professionale	Agente di polizia locale	
categoria	C1	coperto
Profilo professionale	Agente di polizia locale	
categoria	B3	coperto
Profilo professionale	Collaboratore amministrativo	
SETTORE TECNICO TERRITORIALE	Gestione del territorio, del patrimonio, area urbanistica ed area manutentiva, gestione servizi del settore	
categoria	D1	vacante
Profilo professionale	Istruttore Direttivo	
categoria	C1	coperto
Profilo professionale	Istruttore tecnico	
categoria	B1	coperto
Profilo professionale	Collaboratore - manutentore	
categoria	B1	coperto
Profilo professionale	Collaboratore amministrativo	
SETTORE FINANZIARIO		
categoria	D3	vacante
Profilo professionale	funzionario	
categoria	D1	coperto
Profilo professionale	Istruttore direttivo	
categoria	C1	coperto
Profilo professionale	Istruttore contabile	
categoria	B3	vacante
Profilo professionale	Collaboratore contabile	
SETTORE TRIBUTI		
categoria	D1	coperto
Profilo professionale	Istruttore direttivo	
categoria	C1	vacante
Profilo professionale	Istruttore amministrativo	

Andamento occupazionale

Si propone nella tabella seguente l'andamento occupazionale del personale in servizio, calcolato considerando i probabili pensionamenti in base alla normativa vigente e senza le nuove assunzioni previste nel piano occupazionale

indicato nella sezione strategica:

	OCCUPATI QUADRIENNIO PRECEDENTE				OCCUPAZIONE TENDENZIALE		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
DIPENDENTI	16	16	15	15	16	16	16

* Escluso il segretario comunale e il personale in convenzione/TD

Andamento spesa di personale ex art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006

Di seguito invece si riporta l'andamento della spesa di personale ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 calcolata in base all'andamento occupazionale evidenziato poco sopra. Tale spesa non considera gli effetti derivanti dall'approvazione del nuovo piano occupazionale e degli eventuali processi di esternalizzazione.

VOCI A SOMMARE		ANDAMENTO QUADRIENNIO PRECEDENTE				Giugno 2017
		2011	2012	2013	2016	
	Retribuzioni lorde a tempo indeterminato, a tempo determinato, assegno al nucleo familiare, segretario comunale	572.857	557.389	615.682	505.989	221.024
	Oneri contributivi a carico ente	150300	155806	163907	142213	79.435
	Irap	48250	53089	51980	46357	18.282
	Buoni pasto					
	Personale in convenzione				30136	
	Progetto miglioramento servizi (art.15, c.5 ccnl 01/04/1999)					
	Fondo per lavoro straordinario e/o elettorale Oneri personale in quiescenza					
	Compensi incentivo progettazione Compensi incentivo ICI			3110 14949	11110	
	Compenso condono edilizio					
	Diritti di segreteria					
	Progetto potenziamento sicurezza Rimborso spese viaggio/trasferte					
	Formazione		614	18059	550	1.803
	Previdenza complementare TOTALE SPESE DI PERSONALE	771407	766898	867687	736355	
VOCI A DETRARRE		2011	2012	2013	2016	2017
	Spese per straordinario elettorale a carico di altre Amministrazioni	17000				1.756,76

	Spese per categorie protette - quota d'obbligo n.2 dipendenti					
	Oneri per rinnovi contrattuali	83201				
	Diritti di rogito, ICI, Progettazione, Condomo Edilizio	13243		28859	11110	
	Formazione		614	18059	550	
	Spese per trasferte/missioni					
	Spese per personale comandato/in convenzione per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore		21055	85000	24000	
	TOTALE SPESE ESCLUSE	113444	21670	131918	35660	
	TOTALE SPESA DI PERSONALE	657963	745228	735769		

Con una media per il triennio 2011-2013 pari ad €. 712.986,59

COERENZA DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Allegato n.9 - Bilancio di previsione

BILANCIO DI PREVISIONE

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	66.155,08	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	250.000,00	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	316.155,08	0,00	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.585.554,00	2.572.554,00	2.574.806,00
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	107.318,00	104.500,00	104.500,00
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	226.500,00	237.500,00	237.500,00
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	71.500,00	71.500,00	71.500,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00

H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2.948.906,08	2.875.806,00	2.875.806,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	229.000,00	229.000,00	229.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	2.719.906,08	2.646.806,00	2.646.806,00
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	321.500,00	71.500,00	71.500,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	321.500,00	71.500,00	71.500,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		265.621,00	267.748,00	270.000,00

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere..

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE**

Aggiornamento Se.S./ Se.O Triennio 2018 - 2020

**Sezione Operativa
Parte Prima**

Introduzione alla Sezione Operativa (Seo)

La Seo ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la Seo contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della Seo, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Seo è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Seo supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La Seo individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La Seo ha i seguenti scopi:

definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della Seo è costituito:

- dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La Seo si struttura in due parti fondamentali:

Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Sezione Operativa – Parte I

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;

- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.578.360,53	2.679.279,74	2.768.525,32	2.585.554,00	2.572.554,00	2.574.806,00	-6,61
Trasferimenti correnti	27.026,96	88.509,47	136.038,16	107.318,00	104.500,00	104.500,00	-21,11
Extratributarie	190.955,42	241.327,90	251.500,00	226.500,00	237.500,00	237.500,00	-9,94
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.796.342,91	3.009.117,11	3.156.063,48	2.919.372,00	2.914.554,00	2.916.806,00	-7,50
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	0,00	0,00	225.253,75	66.155,08	0,00	0,00	-70,63
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.796.342,91	3.009.117,11	3.381.317,23	2.985.527,08	2.914.554,00	2.916.806,00	-11,71

Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	26.093,85	125.538,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	279.373,93	134.504,23	394.759,57	51.500,00	51.500,00	51.500,00	-86,95
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	1.158.823,60	250.000,00	0,00	0,00	-78,43
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	305.467,78	260.042,23	1.573.583,17	321.500,00	71.500,00	71.500,00	-79,57
Riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	3.101.810,69	3.269.159,34	4.954.900,40	3.307.027,08	2.986.054,00	2.988.306,00	-33,26

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	1	2	3	4	5	6	
Imposte tasse e proventi assimilati	2.053.730,38	2.030.257,17	2.191.525,32	2.008.554,00	1.995.554,00	1.997.806,00	-8,35
Compartecipazione di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	524.630,15	649.022,57	577.000,00	577.000,00	577.000,00	577.000,00	0,00
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.578.360,53	2.679.279,74	2.768.525,32	2.585.554,00	2.572.554,00	2.574.806,00	-6,61

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA							
	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsionale annuale	
IMU I^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
IMU II^ Casa	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fabbricati produttivi	0,00	0,00			0,00	0,00	
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	27.026,96	88.509,47	136.038,16	107.318,00	104.500,00	104.500,00	-21,11
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	27.026,96	88.509,47	136.038,16	107.318,00	104.500,00	104.500,00	-21,11

Entrate extratributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	159.738,35	192.656,16	186.000,00	186.000,00	186.000,00	186.000,00	0,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interessi attivi	212,92	332,83	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00
Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	31.004,15	48.338,91	65.000,00	40.000,00	51.000,00	51.000,00	-38,46
TOTALE	190.955,42	241.327,90	251.500,00	226.500,00	237.500,00	237.500,00	-9,94

Entrate in conto capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	26.093,85	125.538,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	0,00
Altre entrate in conto capitale	279.373,93	134.504,23	394.759,57	51.500,00	51.500,00	51.500,00	-86,95
TOTALE	305.467,78	260.042,23	414.759,57	71.500,00	71.500,00	71.500,00	-82,76

Proventi ed oneri di urbanizzazione

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col.4 rispetto alla col.3
	Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	279.373,93	134.504,23	394.759,57	51.500,00	51.500,00	51.500,00	-86,95
TOTALE	279.373,93	134.504,23	394.759,57	51.500,00	51.500,00	51.500,00	-86,95

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Servizi istituzionali e generali e di gestione			
<i>Servizi istituzionali e generali e di gestione</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	670.215,08	613.000,00	613.000,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	50.500,00	48.950,00	48.950,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	301.700,00	301.700,00	301.700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	26.818,00	24.000,00	24.000,00
<i>Interessi passivi</i>	10.683,00	8.556,00	8.556,00
<i>Rimborsi e poste correttive delle entrate</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	51.500,00	63.500,00	63.500,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	27.000,00	27.000,00	27.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Servizi istituzionali e generali e di gestione	1.138.416,08	1.086.706,00	1.086.706,00

Ordine pubblico e sicurezza			
<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	112.000,00	112.000,00	112.000,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	10.000,00	8.500,00	8.500,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	14.700,00	14.700,00	14.700,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	8.600,00	8.600,00	8.600,00
<i>Altre spese correnti</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Ordine pubblico e sicurezza	147.300,00	145.800,00	145.800,00

Istruzione e diritto allo studio			
<i>Istruzione e diritto allo studio</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	32.150,00	28.000,00	28.000,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	4.150,00	2.500,00	2.500,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	265.500,00	255.500,00	255.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	31.500,00	27.500,00	27.500,00
<i>Altre spese correnti</i>	5.000,00	5.000,00	5.000,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	18.000,00	18.000,00	18.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Istruzione e diritto allo studio	356.300,00	336.500,00	336.500,00

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali			
<i>Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	38.500,00	38.500,00	38.500,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	39.000,00	39.000,00	39.000,00

Politiche giovanili, sport e tempo libero			
<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	49.000,00	49.000,00	49.000,00

<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altre spese correnti</i>	<i>200,00</i>	<i>200,00</i>	<i>200,00</i>
<i>Spese in conto capitale</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	250.000,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Politiche giovanili, sport e tempo libero	299.200,00	49.200,00	49.200,00

Assetto del territorio ed edilizia abitativa			
<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	11.000,00	11.000,00	11.000,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Assetto del territorio ed edilizia abitativa	13.500,00	13.500,00	13.500,00

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Redditi da lavoro dipendente</i>	27.500,00	27.500,00	27.500,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	2.090,00	2.000,00	2.000,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	509.500,00	509.500,00	509.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	4.500,00	4.500,00	4.500,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	543.590,00	543.500,00	543.500,00

Trasporti e diritto alla mobilità			
<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	100,00	100,00	100,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	159.500,00	159.500,00	159.500,00
<i>Interessi passivi</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	1.700,00	1.700,00	1.700,00
<i>Spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Trasporti e diritto alla mobilità	161.300,00	161.300,00	161.300,00

Soccorso civile			
<i>Soccorso civile</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	500,00	500,00	500,00
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	1.500,00	1.500,00	1.500,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	2.000,00	2.000,00	2.000,00
<i>Altre spese correnti</i>	800,00	800,00	800,00
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Soccorso civile	4.800,00	4.800,00	4.800,00

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Imposte e tasse a carico dell'ente</i>	<i>300,00</i>	<i>300,00</i>	<i>300,00</i>
<i>Acquisto di beni e servizi</i>	<i>209.700,00</i>	<i>209.700,00</i>	<i>209.700,00</i>
<i>Trasferimenti correnti</i>	<i>65.000,00</i>	<i>65.000,00</i>	<i>65.000,00</i>
<i>Altre spese correnti</i>	<i>1.000,00</i>	<i>1.000,00</i>	<i>1.000,00</i>

Quadro Generale degli Impieghi per Missione

MISSIONE	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
<i>Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni</i>	20.000,00	20.000,00	20.000,00
<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese in conto capitale</i>	0,00	0,00	0,00
Totale Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	296.000,00	296.000,00	296.000,00
Fondi e accantonamenti			
<i>Fondi e accantonamenti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Altre spese correnti</i>	271.000,00	271.000,00	271.000,00
Totale Fondi e accantonamenti	271.000,00	271.000,00	271.000,00
Debito pubblico			
<i>Debito pubblico</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso Prestiti</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine</i>	36.621,00	38.748,00	41.000,00
Totale Debito pubblico	36.621,00	38.748,00	41.000,00
TOTALE GENERALE	3.307.027,08	2.986.054,00	2.988.306,00

Missione M001

Servizi istituzionali e generali e di gestione

Date previste: dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Missione 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Programma 01: Organi istituzionali

Programma 02: Segreteria generale e organizzazione

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Programma 04: Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Programma 05: Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Programma 06: Ufficio tecnico

Programma 07: Elezioni e consultazioni elettorali – Anagrafe e stato civile

Programma 11: Altri servizi generali

La missione prima viene così definita Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo

Comprende le spese di carattere generale destinate al funzionamento complessivo dell'ente, indivisibili in relazione a specifiche finalità di spesa e quindi non riconducibili a singoli programmi.

In particolare sono ricomprese le spese per:

- 1) Amministrazione, funzionamento degli organi istituzionali e supporto agli organi esecutivi e legislativi;
- 2) Amministrazione e funzionamento dei servizi di programmazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali, per la gestione dei beni demaniali e del patrimonio. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie non attribuibili in specifiche missioni;
- 3) Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, dei servizi connessi alla gestione delle elezioni, delle attività per lo sviluppo dell'ente e per la comunicazione istituzionale;
- 4) Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M001

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Spese correnti		0%		0%		0%
Redditi da lavoro dipendente	670.215,08	58.87%	613.000,00	56.41%	613.000,00	56.41%
Imposte e tasse a carico dell'ente	50.500,00	4.44%	48.950,00	4.5%	48.950,00	4.5%
Acquisto di beni e servizi	301.700,00	26.5%	301.700,00	27.76%	301.700,00	27.76%
Trasferimenti correnti	26.818,00	2.36%	24.000,00	2.21%	24.000,00	2.21%
Interessi passivi	10.683,00	0.94%	8.556,00	0.79%	8.556,00	0.79%
Rimborsi e poste correttive delle entrate		0%		0%		0%
Altre spese correnti	51.500,00	4.52%	63.500,00	5.84%	63.500,00	5.84%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	27.000,00	2.37%	27.000,00	2.48%	27.000,00	2.48%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	1.138.416,08		1.086.706,00		1.086.706,00	

Missione M003

Ordine pubblico e sicurezza

Date previste: dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Missione 03 – ordine e sicurezza pubblica

Programma 01: Polizia Locale ed Amministrativa

La missione terza viene così definita "Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza".

L'intendimento è di garantire pattugliamenti serali, specialmente nel periodo estivo.

Si intende inoltre razionalizzare il sistema di videosorveglianza attraverso un sistema wi-fi che consenta di diminuire l'utilizzo di linee ADSL, con conseguente risparmio in termini di costi fissi..

Tale sistema consentirà il controllo delle zone strategiche del comune, quali gli accessi, la piazza, la piazzola ecologica e gli edifici pubblici.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M003

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	112.000,00	76.04%	112.000,00	76.82%	112.000,00	76.82%
Imposte e tasse a carico dell'ente	10.000,00	6.79%	8.500,00	5.83%	8.500,00	5.83%
Acquisto di beni e servizi	14.700,00	9.98%	14.700,00	10.08%	14.700,00	10.08%
Trasferimenti correnti	8.600,00	5.84%	8.600,00	5.9%	8.600,00	5.9%
Altre spese correnti	2.000,00	1.36%	2.000,00	1.37%	2.000,00	1.37%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	147.300,00		145.800,00		145.800,00	

Missione M004

Istruzione e diritto allo studio

Date previste: dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Missione 04-Istruzione diritto allo studio

La missione quarta viene così definita "Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 01: Istruzione prescolastica

Programma 02: altri ordini di istruzione non universitaria (primaria e secondaria)

Programma 06: servizi ausiliari all'istruzione

Il settore Istruzione e Formazione è ritenuto di fondamentale importanza dall'Amministrazione Comunale, come dimostrato dall'attenzione posta nei servizi che ad esso sono correlati ed in linea con le richieste pervenute all'Amministrazione a diversi livelli (Direzione Didattica, Insegnanti, Famiglie).

Per quanto riguarda i servizi all'infanzia l'Amministrazione comunale si impegna a mantenere il sostegno economico alle famiglie per la frequenza presso gli asili nido;

Vengono mantenuti i servizi di pre e post scuola nonché il servizio di accompagnamento scuolabus per le scuole materna ed elementare.

È volontà dell'Amministrazione Comunale continuare a garantire un servizio Mensa di buona e continuare ad organizzare il Centro Estivo Comunale.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M004

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	32.150,00	9.02%	28.000,00	8.32%	28.000,00	8.32%
Imposte e tasse a carico dell'ente	4.150,00	1.16%	2.500,00	0.74%	2.500,00	0.74%
Acquisto di beni e servizi	265.500,00	74.52%	255.500,00	75.93%	255.500,00	75.93%
Trasferimenti correnti	31.500,00	8.84%	27.500,00	8.17%	27.500,00	8.17%
Altre spese correnti	5.000,00	1.4%	5.000,00	1.49%	5.000,00	1.49%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	18.000,00	5.05%	18.000,00	5.35%	18.000,00	5.35%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	356.300,00		336.500,00		336.500,00	

Missione M005

Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Date previste: dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Missione 05 – tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 01: Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

E' intenzione dell'Amministrazione di ampliare il coinvolgimento della popolazione nelle attività della biblioteca intesa come luogo di esperienze e relazioni significative, attraverso varie attività da coordinarsi con il Sistema bibliotecario, come incontri pubblici di lettura, miglioramento della qualità dei servizi di tipo tecnologico e comunicativo.

E' in previsione lo spostamento dell'attuale sede della biblioteca presso la struttura denominata "Parco Freud". Ciò consentirà una maggior fruibilità dei servizi offerti da una struttura catalizzatrice di eventi di rilevanza culturale.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M005

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	1.28%	500,00	1.28%	500,00	1.28%
Acquisto di beni e servizi	38.500,00	98.72%	38.500,00	98.72%	38.500,00	98.72%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	39.000,00		39.000,00		39.000,00	

Missione M006

Politiche giovanili, sport e tempo libero

Date previste: dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Missione 06 – Politiche giovanili sport e tempo libero

Programma 01: Sport e tempo libero

L'Amministrazione è convinta che nei giovani risieda una potenziale risorsa: gli adulti hanno il dovere di favorire le condizioni perché i ragazzi possano sperimentarsi e diventare protagonisti autonomi; investire sui giovani costituisce inoltre la più concreta forma di prevenzione al disagio sociale.

Il campo sportivo e la palestra sono un valido aiuto per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. A tal fine sono previste opere finalizzate al miglioramento della fruibilità delle strutture presenti (ampliamento spogliatoi campo sportivo) e alla realizzazione di un campo da calcetto a 5.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M006

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente		0%		0%		0%
Acquisto di beni e servizi	49.000,00	16.38%	49.000,00	99.59%	49.000,00	99.59%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Altre spese correnti	200,00	0.07%	200,00	0.41%	200,00	0.41%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	250.000,00	83.56%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	299.200,00		49.200,00		49.200,00	

Missione M008

Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Date previste: dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 01- urbanistica e assetto del territorio

Programma 02- edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare

La missione ottava viene così definita “Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.”

Il Comune di Tribiano attraverso il PGT ha potuto evidenziare le condizioni di manutenzione e le necessità di adeguamento di tutte le strutture pubbliche, dalle vie alle Piazze, dai Parchi ai marciapiedi; questo consentirà di programmare gli interventi necessari per la relativa manutenzione.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M008

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	3.7%	500,00	3.7%	500,00	3.7%
Acquisto di beni e servizi	11.000,00	81.48%	11.000,00	81.48%	11.000,00	81.48%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Contributi agli investimenti	2.000,00	14.81%	2.000,00	14.81%	2.000,00	14.81%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	13.500,00		13.500,00		13.500,00	

Missione M009

Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Date previste: dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La missione nona viene così definita “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria”.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.”

Il programma comprende la vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.

L'Amministrazione si propone i seguenti interventi:

- controllo sulla rete fognaria per garantire il corretto funzionamento con interventi programmati di pulizia effettuati dal CAP, che ha in gestione il controllo del territorio, sia per la parte di manutenzione ordinaria sia per gli investimenti;
- disinfestazione e derattizzazione su tutto il territorio;
- manutenzione delle aree verdi con relativa potatura di piante;

Si intende migliorare ed implementare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, oltre allo spazzamento meccanizzato delle strade, con particolare riguardo alla zona industriale, nonché incrementare il recupero e smaltimento dei rifiuti abbandonati sul territorio comunale.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M009

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Redditi da lavoro dipendente	27.500,00	5.06%	27.500,00	5.06%	27.500,00	5.06%
Imposte e tasse a carico dell'ente	2.090,00	0.38%	2.000,00	0.37%	2.000,00	0.37%
Acquisto di beni e servizi	509.500,00	93.73%	509.500,00	93.74%	509.500,00	93.74%
Trasferimenti correnti		0%		0%		0%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti		0%		0%		0%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.500,00	0.83%	4.500,00	0.83%	4.500,00	0.83%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	543.590,00		543.500,00		543.500,00	

Missione M010

Trasporti e diritto alla mobilità

Date previste: dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Missione 10- Trasporti e diritto allo mobilità

Rientrano in questa missione tutte le attività tese a favorire la circolazione di persone e merci.

In particolare si possono annoverare tra gli interventi finalizzati al raggiungimento dell'obiettivo, la manutenzione varia delle strade, l'implementazione e la sostituzione della segnaletica stradale e la rimozione della neve dall'abitato, sia manualmente che con mezzi meccanici.

Relativamente alla pubblica illuminazione, il miglioramento della stessa attraverso l'applicazione di nuove fonti luminose che consentano di abbattere i costi dell'energia.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M010

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	100,00	0.06%	100,00	0.06%	100,00	0.06%
Acquisto di beni e servizi	159.500,00	98.88%	159.500,00	98.88%	159.500,00	98.88%
Interessi passivi		0%		0%		0%
Altre spese correnti	1.700,00	1.05%	1.700,00	1.05%	1.700,00	1.05%
Spese in conto capitale		0%		0%		0%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	161.300,00		161.300,00		161.300,00	

Missione M011

Soccorso civile

Date previste : dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Missione 11 – Soccorso civile

La missione undicesima viene così definita “Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile. ”

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze.

La normativa che disciplina e che costituisce il Servizio Nazionale della Protezione civile risale al 1992 e nell'individuazione delle varie componenti specifica che i Comuni concorrono alla gestione delle attività del settore. Il Sindaco inoltre è investito della funzione di Autorità locale di protezione civile e in questo ruolo assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite da calamità. Anche la Regione Lombardia, legiferando a tal proposito (Legge Regione Lombardia n. 16 del 22/05/2004) ha ribadito la funzione determinante dei Comuni (singoli o associati) ove il Sindaco al verificarsi di un'emergenza assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso, avvalendosi del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e delle Organizzazioni di volontariato operanti a livello locale.

In tema di prevenzione e nella gestione delle eventuali situazioni di emergenza importante sarà implementare la collaborazione con i volontari della protezione civile, aumentando la sicurezza e la conoscenza degli operatori con appropriati e frequenti corsi di formazione e aggiornamento, seguiti da addestramenti ed esercitazioni di verifica.

L'Amministrazione intende promuovere e sviluppare con efficacia e continuità la cultura della sicurezza nell'ambiente scolastico.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M011

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	500,00	10.42%	500,00	10.42%	500,00	10.42%
Acquisto di beni e servizi	1.500,00	31.25%	1.500,00	31.25%	1.500,00	31.25%
Trasferimenti correnti	2.000,00	41.67%	2.000,00	41.67%	2.000,00	41.67%
Altre spese correnti	800,00	16.67%	800,00	16.67%	800,00	16.67%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	4.800,00		4.800,00		4.800,00	

Missione M012

Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Date previste : dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

E' compito della collettività prendersi cura dei cittadini in difficoltà. Questa attività è in capo alla figura dell'Assistente Sociale.

La sua azione, costituisce lo strumento principale di conoscenza e programmazione degli interventi per situazioni di disagio o difficoltà e garantisce la gestione delle emergenze.

Il benessere delle persone, fragili o meno che siano, non può prescindere dal loro inserimento nella vita collettiva della Comunità: per questo il lavoro sarà svolto “ in rete” con gli Enti preposti, le Associazioni, le agenzie educative del territorio.

Trovare collaborazioni e co-progettazioni per sperimentare forme innovative di risposta ai sempre maggiori crescenti bisogni costituisce anche la strategia per far fronte alla continua e importante riduzione dei trasferimenti statali, a carico di tutti i settori dell'Amministrazione, compreso quello dei Servizi Sociali.

La partecipazione alla spesa del singolo cittadino è prevista sulla base della normativa ISEE in vigore.

Tribiano, con i Comuni del Distretto Sociale Paullese, di cui fanno parte anche i comuni di Mediglia, Paullo, Pantigliate e Peschiera Borromeo in qualità di comune capofila. Il Distretto sociale Paullese è preposto all'erogazione dei servizi previsti dal Piano di Zona. Intendiamo partecipare attivamente nella fase propositiva e in quella di controllo nelle attività del Distretto sociale Paullese. L'attuale situazione economica, con sostenute riduzioni dei trasferimenti dal FSN e dal FSR , impone infatti, attraverso la “rete di Comuni”, una rivisitazione sia dei Servizi offerti che delle modalità organizzative e gestionali.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M012

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Imposte e tasse a carico dell'ente	300,00	0.1%	300,00	0.1%	300,00	0.1%
Acquisto di beni e servizi	209.700,00	70.84%	209.700,00	70.84%	209.700,00	70.84%
Trasferimenti correnti	65.000,00	21.96%	65.000,00	21.96%	65.000,00	21.96%
Altre spese correnti	1.000,00	0.34%	1.000,00	0.34%	1.000,00	0.34%
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	20.000,00	6.76%	20.000,00	6.76%	20.000,00	6.76%
Contributi agli investimenti		0%		0%		0%
Altre spese in conto capitale		0%		0%		0%
TOTALE MISSIONE	296.000,00		296.000,00		296.000,00	

Missione M020

Fondi e accantonamenti

Date previste : dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

Nella missione 20 denominata fondi e accantonamenti è stato inserito l'importo per il fondo crediti di dubbia esigibilità riferito ai capitoli di entrata per i quali non si prevede la completa riscossione nel corso dell'esercizio; la sua costituzione è prevista dal D.Lgs. 118/2011.

E' stato inserito altresì il fondo di riserva.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M020

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Altre spese correnti	271.000,00	100%	271.000,00	100%	271.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	271.000,00		271.000,00		271.000,00	

Missione M050

Debito pubblico

Date previste: dal 01/01/2018 al 31/12/2020

Missione: 50 Debito pubblico

Al 31/12/2015 saranno chiusi tutti i mutui aperti con la Cassa Depositi e Prestiti.

Rimarranno in essere solo due mutui accesi con l'Istituto Banca IntesaSanPaolo

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE M050

IMPIEGHI

	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	entità	% su Tot	entità	% su Tot	entità	% su Tot
Rimborso Prestiti		0%		0%		0%
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	36.621,00	100%	38.748,00	100%	41.000,00	100%
TOTALE MISSIONE	36.621,00		38.748,00		41.000,00	

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
M00100000000 Servizi istituzionali e generali e di gestione												
1.138.416,08	1.086.706,00	1.086.706,00	3.311.828,08	3.281.252,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.822.000,00	5.103.252,00
M00300000000 Ordine pubblico e sicurezza												
147.300,00	145.800,00	145.800,00	438.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00400000000 Istruzione e diritto allo studio												
356.300,00	336.500,00	336.500,00	1.029.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.000,00	45.000,00
M00500000000 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali												
39.000,00	39.000,00	39.000,00	117.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00600000000 Politiche giovanili, sport e tempo libero												
299.200,00	49.200,00	49.200,00	397.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00800000000 Assetto del territorio ed edilizia abitativa												
13.500,00	13.500,00	13.500,00	40.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M00900000000 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente												
543.590,00	543.500,00	543.500,00	1.630.590,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.662,00	92.662,00
M01000000000 Trasporti e diritto alla mobilità												

RIEPILOGO MISSIONI PER FONTI DI FINANZIAMENTO

Denominazione del programma (1)												
Legge di finanziamento e regolamento U.E. (estremi)												
Previsione pluriennale di spesa			TOTALE	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)								TOTALE
Anno di compet.	I° Anno success.	II° Anno success.		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.	Cassa DD.PP + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitam. (2)	Altre entrate	
161.300,00	161.300,00	161.300,00	483.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01100000000 Soccorso civile												
4.800,00	4.800,00	4.800,00	14.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M01200000000 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia												
296.000,00	296.000,00	296.000,00	888.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M02000000000 Fondi e accantonamenti												
271.000,00	271.000,00	271.000,00	813.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M05000000000 Debito pubblico												
36.621,00	38.748,00	41.000,00	116.369,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE												
3.307.027,08	2.986.054,00	2.988.306,00	9.281.387,08	3.281.252,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.959.662,00	5.240.914,00

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE**
Aggiornamento Se.S./ Se.O Triennio 2018 - 2020

Sezione Operativa
Parte Seconda

Sezione Operativa – Parte II

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

Investimenti programmati

Richiamate:

- la deliberazione di Giunta Comunale n.65 del 01/08/2016 di adozione del DUP 2017-2019

-La deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 18/10/2016 di presa d'atto del DUP;

Di seguito si recepisce il programma delle opere pubbliche del triennio 2018-2020 adottato ai sensi dell'art.21 del D.Lgs n.50/2016 dalla Giunta Comunale con deliberazione n.51 del 10/07/2017 e approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 41 del 28 luglio 2017, parte integrante e sostanziale del presente documento:

Comune di Tribiano

PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 – 2020

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

PARTE PRIMA: IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Riepilogo per tipo di investimento

Sistemazione copertura edificio scolastico di via Diaz con posa pannelli fotovoltaici

Realizzazione ponte sul colatore Addetta

PARTE SECONDA: MODELLO UFFICIALE

Quadro delle risorse disponibili (scheda 1)

Articolazione copertura finanziaria (scheda 2)

Elenco annuale (scheda 3)

Elenco degli immobili da trasferire (scheda 2B)

PARTE PRIMA

IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

Riepilogo per tipo di
investimento (importi in
Euro)

Denominazione investimento	Stanziamenti di bilancio		
	2018	2019	2020
			€ -
Sistemazione copertura edificio scolastico di via diaz con posa pannelli fotovoltaici	€ 448.917,98		
Realizzazione ponte sul colatore Addetta		€ 950.000,00	
Totale	€ 448.917,98	€ 950.000,00	€ -

Bilancio opera

(Importi in Euro)

Denominazione opera: SISTEMAZIONE COPERTURA EDIFICIO SCOLASTICO
Responsabile del Procedimento: CHIOSI MARCO
Cod. Interv. Amministrazione:
tipologia Intervento: 01 - RISTRUTTURAZIONE
Categoria di opere: A01 01 - URBANIZZAZIONI

Finanziamenti

FINANZIAMENTI			ESERCIZIO		
Capitolo	Articolo	Denominazione	2018	2019	2020
		avanzo di amministrazione	448.917,98	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTO			448.917,98	0,00	0,00

Elenco annuale

Importo Intervento: 448.917,98
Finalità: URB
Priorità: 2
Stato di Progettazione: Progettazione Preliminare
Conformità: urbanistica: Si
Ambientale: Si
Termini di esecuzione: Inizio lavori: 04 2018
Fine lavori: 12 2018
Responsabile del procedimento: Chiosi Marco

Bilancio opera

(Importi in Euro)

REALIZZAZIONE PONTE COLATORE
ADDETTA

Denominazione opera:

Responsabile del Procedimento:

Cod. Interv. Amministrazione:

tipologia Intervento:

Categoria di opere:

CHIOSI MARCO

01 - NUOVA COSTRUZIONE

A01 01 - STRADALI

Finanziamenti

FINANZIAMENTI			ESERCIZIO		
Capitolo	Articolo	Denominazione	2018	2019	2020
		avanzo di amministrazione		950.000,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00
TOTALE INVESTIMENTO			0,00	950.000,00	0,00

Elenco annuale

Importo Intervento:

950.000,00

Finalità:

URB

Priorità:

1

Stato di Progettazione:

Progettazione Preliminare

Conformità:

urbanistica: Si

Ambientale: Si

Termini di esecuzione:

Inizio lavori: 02 2019

Fine lavori: 12 2019

Responsabile del procedimento:

Chiosi Marco

PARTE SECONDA

MODELLO UFFICIALE

SCHEDA 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018- 2020 DELL'AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI TRIBIANO

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Tipologie risorse	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria primo anno	Disponibilità finanziaria secondo anno	Disponibilità finanziaria terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19 c.. 5ter L.n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di Bilancio	448.917,98	950.000,00	0,00	1.398.917,98
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
totali	448.917,98	950.000,00	0,00	1.398.917,98

IL RESPONSABILE DEL
PROGRAMMA
Chiosi Marco

note:

1. compresa la cessione di immobili e sponsorizzazioni

**SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 - 2020
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TRIBIANO**

ARTICOLAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

n. progr	Cod Int. Amm. ne	codice ISTAT						Tip.	Cat.	Descrizi one dell'inter vento	Stima dei costi del programma				Cess. imm S/N	Apporto di cap	
		Tipologia									1° anno	2° anno	3° anno	Totale		privato	Tip i
		Reg.	Prov.	Com.			Importo										
1		0	3	0	15	0	222	0	1	A01 01	Sistemazione copertura edificio scolastico di via Diaz con posa pannelli fotovoltaici	448.917,98		0,00	448.917,98	N	0,00
2		0	3	0	15	0	222	0	1	A05 12	Realizzazione ponte sul colatore Addetta	0,00	950.000,00	0,00	950.000,00	N	0,00
3		0	3	0	15	0	222	0	1			0,00		0,00		0,00	
4		0	3	0	15	0	222	0	1					0,00		0,00	
5		0	3	0	15	0	222		1			0,00		0,00		0,00	

448.917,98	950.000,00	0,00	1.398.917,98
------------	------------	------	--------------

IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA
Chiosi Marco

**SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018 - 2020
DELL'AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI TRIBIANO**

ELENCO ANNUALE

Codice Int. Amm.	Codice unico Intervento CUI	Descrizione intervento	Responsabile del Procedimento		Importo annualità	Importo totale intervento	finalità	conformità		Priorità	Stato progettazione approvata	tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			Trim/anno inizio lavori	Trim/anno fine lavori
	8450359015420100001	Sistemazione copertura edificio scol. di Via Diaz con posa pannelli fotovoltaici	CHIOSI	MARCO	448.917,98	448.917,98	URB	S	S	2	preliminare	04 2018	12 2018
		Realizzazione ponte sul colatore Addetta	CHIOSI	MARCO	950.000,00	950.000,00	URB	S	S	3	definitivo	02 2019	12 2019
Totale					1.398.917,98								

IL RESPONSABILE DEL
PROGRAMMA
Chiosi Marco

**SCHEDA 2B: PROGRAMMA DELLE OPERE PUBBLICHE 2018-2020
DELL'AMMINISTRAZIONE - COMUNE DI TRIBIANO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE ex articolo 19 comma 5 ter della legge 109/94 e s.m.i.

validità del Elenco degli immobili da trasferire ex art.19 c.5 -ter della legge 109/94 programma						Arco temporale di		
						Valore Stimato		
riferimento intervento	Descrizione immobile	solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno		

totale

0	0	0
---	---	---

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI IMPORTO SUPERIORE A €. 40.000,00 EX ART. 21 DEL D.LGS 50/2016.

Servizio erogato	Appalto/concessione	Tipologia di assegnazione	A.S. 2017/2018	A.S. 2018/2019	A.S. 2019/2020
SERVIZIO DI EDUCATIVA SCOLASTICA E TUTELA MINORI	APPALTO	Procedura negoziata	€ 51.000,00	€ 85.000,00	€ 85.000,00
VALORE APPALTO SUDDIVISO PER ANNUALITA'					
ANNUALITA' 2018	EDUCATIVA Anno scolastico 2017/ 2018 gennaio/febbraio/marzo/aprile/maggio/giugno	€ 51.000,00	€ 85.000,00		
	TUTELA Anno scolastico 2017/ 2018 gennaio/febbraio/marzo/aprile/maggio/giugno				
	EDUCATIVA Anno scolastico 2018 /2019 settembre/ottobre/novembre/dicembre	€ 34.000,00			
	TUTELA Anno scolastico 2018 /2019 settembre/ottobre/novembre/dicembre				
ANNUALITA' 2019	EDUCATIVA Anno scolastico 2018/ 2019 gennaio/febbraio/marzo/aprile/maggio/giugno	€ 51.000,00	€ 85.000,00		
	TUTELA Anno scolastico 2018/ 2019 gennaio/febbraio/marzo/aprile/maggio/giugno				
	EDUCATIVA Anno scolastico 2018/ 2019 settembre/ottobre/novembre/dicembre	€ 34.000,00			
	TUTELA Anno scolastico 2018/ 2019 settembre/ottobre/novembre/dicembre				
ANNUALITA' 2020	EDUCATIVA Anno scolastico 2019/ 2020 gennaio/febbraio/marzo/aprile/maggio/giugno	€ 51.000,00	€ 85.000,00		
	TUTELA Anno scolastico 2019/ 2020 gennaio/febbraio/marzo/aprile/maggio/giugno				
	EDUCATIVA Anno scolastico 2019/ 2020 settembre/ottobre/novembre/dicembre	€ 34.000,00			
	TUTELA Anno scolastico 2019/ 2020 settembre/ottobre/novembre/dicembre				
Servizio erogato	Appalto/concessione	Tipologia di assegnazione	2018	2019	2020
SERVIZIO DI TRASPORTO DISABILI	APPALTO	Servizio in Convenzione con il	€ 27.000,00	€ 27.000,00	€ 27.000,00

		Comune di Mediglia			
VALORE APPALTO SUDDIVISO PER ANNUALITA'					
ANNUALITA' 2018	appalto	€ 27.000,00			
ANNUALITA' 2019	appalto	€ 27.000,00			
ANNUALITA' 2020	appalto	€ 27.000,00			
Servizio erogato	Appalto/concessione	Tipologia di assegnazione			
SERVIZIO REFEZIONE SCOLASTICA E DISTRIBUZIONE PASTI ANZIANI	APPALTO	Procedura aperta			
VALORE APPALTO SUDDIVISO PER ANNUALITA'					
ANNUALITA' 2018	APPALTO	€ 31.000,00			
ANNUALITA' 2019	APPALTO	€ 31.000,00			
ANNUALITA' 2020	APPALTO	€ 31.000,00			
Servizio erogato	Appalto/concessione	Tipologia di assegnazione			
SERVIZIO CENTRO ESTIVO COMUNALE	APPALTO	Procedura negoziata			
VALORE APPALTO SUDDIVISO PER ANNUALITA'					
ANNUALITA' 2018		€ 32.000,00			
ANNUALITA' 2019		€ 32.000,00			
ANNUALITA' 2020		€ 32.000,00			
Servizio erogato	Appalto/concessione	Tipologia di assegnazione	2018	2019	2020
SERVIZI PARASCOLASTICI (PRE POST SCUOLA)	APPALTO	Procedura negoziata	€ 39.842,22	€ 39.842,22	€ 39.842,22
VALORE APPALTO SUDDIVISO PER ANNUALITA'					
ANNUALITA' 2018	PRE-POST SCUOLA 2017/ 2018 gennaio/febbraio/marzo/aprile/maggio/giugno	€ 25.354,14	€ 39.842,22		
	PRE-POST SCUOLA 2018 /2019 settembre/ottobre/novembre/dicembre	€ 14.488,08			
ANNUALITA' 2019	PRE-POST SCUOLA 2018/ 2019 gennaio/febbraio/marzo/aprile/maggio/giugno	€ 25.354,14	€ 39.842,22		
	PRE-POST SCUOLA 2019 /2020 settembre/ottobre/novembre/dicembre	€ 14.488,08			
ANNUALITA' 2020	PRE-POST SCUOLA 2019/ 2020 gennaio/febbraio/marzo/aprile/maggio/giugno	€ 25.354,14	€ 39.842,22		
	PRE-POST SCUOLA 2019/ 2020 settembre/ottobre/novembre/dicembre	€ 14.488,08			

PROGRAMMA FABBISOGNO DI PERSONALE 2018-2020

Premesso che:

- l'art.91, D.lgs. 18 agosto 2000, n.267 sancisce l'obbligo per gli Enti Locali di provvedere alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;
- detta programmazione è correlata alle esigenze funzionali dell'ente ed è propedeutica alla formazione della dotazione organica, intesa come insieme delle professionalità di cui l'ente necessita, in base all'attività che svolge ed agli obiettivi programmati. Il programma ha come scopo non solo quello di effettuare la previsione dei posti vacanti o che possono rendersi vacanti nel periodo considerato e che si intendono ricoprire ma anche di indicare le modalità di reperimento delle risorse umane;
- l'art.89, comma 5, D.lgs. 18 agosto 2000, n.267, sancisce che: *" gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti"* ;

Dato atto che per le assunzioni a tempo indeterminato vigono i seguenti limiti:

- l'art.1, comma 557 della Legge n.296/2006 stabilisce che *Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:*
 - a) *(lettera abrogata dall'art. 16, comma 1, legge n. 160 del 2016)*
 - b) *razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;*
 - c) *contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.*
- L'art.1 comma 557-quater della stessa Legge prevede che *Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione;*

Richiamata:

- La deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei conti n. 25 del 15/09/2014 che ha chiarito che:
 - o il triennio cui fa riferimento il comma 557 quater citato è da intendersi quale criterio fisso riferibile al periodo 2011 - 2013;
 - o a seguito delle novità introdotte dal nuovo art. 1, comma 557 quater, della legge n. 296/2006, il

contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo, senza, cioè, alcuna possibilità di ricorso a conteggi virtuali. Nel delineato contesto, le eventuali oscillazioni di spesa tra un'annualità e l'altra, anche se causate da contingenze e da fattori non controllabili dall'ente, trovano fisiologica compensazione nel valore medio pluriennale e nell'ampliamento della base temporale di riferimento”;

Richiamata la circolare del MEF 9/2006 concernente le disposizioni in materia di spese per il personale per le Amministrazioni Regionali; gli Enti Locali e gli Enti del Servizio Sanitario Nazionale che definisce le voci rilevanti ai fini del contenimento della spesa la quale specifica altresì come per la corretta determinazione della base di calcolo sulla quale operare il contenimento occorra prendere in considerazione l'importo a consuntivo, per gli enti in contabilità finanziaria vanno considerati gli impegni di spesa;

Dato atto che il limite della spesa per il personale del Comune di Tribiano è pari ad euro €. 712.986,59 (come da relazione redatta dal Responsabile del Settore Finanziario, allegato sub A)

Richiamato il principio contabile applicato della contabilità finanziaria potenziata allegato 4/2 del D.Lgs n.118/2011 disciplina la corretta imputazione contabile della spesa di personale al punto 5.2, lettera a);

Richiamata la deliberazione della Corte dei Conti Molise n.218 del 05/10/2015 che include nel computo della spesa di personale tutti gli impegni che secondo il principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio siano stati imputati all'esercizio medesimo; esclude invece quelle spese che venendo a scadenza nell'esercizio successivo dovranno essere imputate all'esercizio successivo;

Richiamata la deliberazione della Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.13/2015 la quale afferma l'opposto principio in base al quale nel calcolo della spesa per il personale è necessario includere le quote di salario accessorio e straordinario imputate nell'esercizio seguente ed escludere le quote di spesa imputate dell'esercizio precedente;

Dato atto che applicando entrambi i criteri di calcolo risulta rispettato il limite complessivo della spesa di personale come da relazione redatta dal Responsabile del Settore Finanziario, allegato sub A);

Dato atto che le facoltà assunzionali del Comune di Tribiano sono definite:

- dall' art.1, comma 228 della L. n.208/2015 che statuisce: *Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facoltà assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre*

2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilità interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000,

n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente è innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione inferiore a 10.000 abitanti;

- Dall'art.3, comma 5 del D.L. 90/2014 che:

o statuisce in particolare al secondo periodo: *. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.*

o dall'anno 2019 consente all'Ente di assumere nel limite del 100% della spesa dei cessati dell'anno precedente;

Il Comune di Tribiano ha una popolazione, rilevata alla data del 31/12/2015 è di 3.515 abitanti ed un numero di dipendenti pari a 15 con un rapporto dipendenti/popolazione pari a 1/243,3;

Richiamato il Decreto del Ministero dell'Interno del 10/04/2017 che definisce per i comuni con fascia demografica da 3.000 a 4.999 abitanti il rapporto medio dipendenti-popolazione pari a 1/150;

Visto il decreto legge 19 giugno 2015, n. 78 che all'art.5, comma 6 statuisce che: *Fino al completo assorbimento del personale di cui al presente articolo, è fatto divieto agli enti locali, a pena di nullità delle relative assunzioni, di reclutare personale con qualsivoglia tipologia contrattuale per lo svolgimento di funzioni di polizia locale. Sono fatte salve le assunzioni di personale a tempo determinato effettuate dopo la data di entrata in vigore del presente decreto, anche se anteriormente alla data di entrata in vigore della relativa legge di conversione, per lo svolgimento di funzioni di polizia locale, esclusivamente per esigenze di carattere strettamente stagionale e comunque per periodi non superiori a cinque mesi nell'anno solare, non prorogabili.*;

Dato atto che il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota dell'Ufficio per l'organizzazione ed il lavoro pubblico, n. 51991 del 10 ottobre 2016, pubblicata sul portale www.mobilita.gov.it (che, comunque, si allega), ha comunicato che: "Dai dati acquisiti sul Portale, in relazione all'esiguo numero di personale in soprannumero degli enti di area vasta da ricollocare nella fase 2, ai sensi dell'art. 1, comma 234, della L. 208/2015, sono ripristinate le ordinarie facoltà di assunzione e le procedure di mobilità anche per le Regioni Lombardia e Toscana e per gli enti locali che insistono sul loro territorio.";

Dato atto dunque che la facoltà assunzionale per il 2018 del Comune di Tribiano è pari al 75% della spesa di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente cui si aggiungono i resti assunzionali del triennio precedente 2017-2015 con riferimento alle cessazioni del triennio 2014-2016;

Dato atto che:

o Nel corso del 2016 non si è verificata alcuna cessazione di personale;

o nel corso del 2015 si è verificata la cessazione per collocamento a riposo di una unità di personale di cat. D1 profilo professionale di Agente di Polizia Locale

o nel corso degli anni 2014 e 2013 non si è verificata alcuna cessazione di personale; o nel corso dell'anno 2017 non si prevede alcuna cessazione di personale

o nel corso degli anni 2018-2020 non si prevedono cessazioni;

Richiamata la deliberazione della Sezione Autonomie della Corte dei conti n. 28 del 14/09/2015 che sul cumulo dei resti ha stabilito che:

- *Il riferimento "al triennio precedente" inserito nell'art. 4, comma 3, del d.l. n. 78/2015, che ha integrato l'art. 3, comma 5, del d.l. n. 90/2014, è da intendersi in senso dinamico, con scorrimento e calcolo dei resti, a ritroso, rispetto all'anno in cui si intende effettuare le assunzioni.*
- *Con riguardo alle cessazioni di personale verificatesi in corso d'anno, il budget assunzionale di cui all'art. 3, comma 5-quater, del d.l. n. 90/2014 va calcolato imputando la spesa "a regime" per l'intera annualità.*
- *Ha altresì precisato che: essendo, invece, permesse le assunzioni a valere sui budget degli anni precedenti al 2015 (nonché quelle previste da norme speciali), gli enti locali possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato utilizzando la capacità assunzionale del 2014 derivante dai "resti" relativi al triennio 2011-2013, sempre nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e purché siano stati osservati anche gli obblighi previsti dall'art. 3, comma 3 del d.l. n. 90/2014 (programmazione finanziaria, contabile e del fabbisogno di personale);*

Dato atto che anche nella sezione operativa del DUP 2017-2019 non è stata prevista alcuna assunzione, mentre è stato identificato e programmato il seguente fabbisogno:

- Di n. 1 unità di personale di categoria D1 con profilo professionale di istruttore direttivo vigilanza in quanto la gestione associata del servizio in atto con il Comune di Mediglia non riesce a soddisfare il fabbisogno di personale per quel servizio;
- Di n. 1 unità di personale di categoria D1 con profilo professionale di istruttore direttivo settore tecnico;
- Di n. 1 unità di personale del settore sociale;

da reperire rispettivamente con le seguenti modalità:

- 1) Attraverso procedura di mobilità da altro ente o comando;
- 2) Utilizzo delle convenzioni di cui all'articolo 14 del CCNL del comparto regioni e autonomie locali e all'articolo 1 comma 557 della Legge n. 296/2006, oppure ricorso alla procedura ex art. 110 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 267/2000;
- 3) Forme contrattuali flessibili;

Dato atto che a partire dal 1 giugno è stato implementato il comando di un agente di Polizia Locale;

Visto l'art.9 comma 28 del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n.122 che impone il rispetto di limiti di spesa ai rapporti di lavoro flessibili. In particolare tale spesa, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276. Le limitazioni previste non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente; resta fermo

che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Richiamata la deliberazione della Corte dei conti Sezione autonomie n.23/2016 che rispetto agli istituti che prevedono l'utilizzo di dipendenti di altri enti enunciando il seguente principio "Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, **senza oneri aggiuntivi**, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni".

Dato dunque atto che:

- rientra nel perimetro di applicazione della norma l'istituto di cui all'art.1, comma 557 della L. n.311/2004 che offre ai comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, la possibilità di servirsi, **al di fuori dell'ordinario orario di lavoro**, dell'attività lavorativa di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali purché autorizzati dall'amministrazione di provenienza;
- ne sono esclusi, in assenza di oneri aggiuntivi, tanto l'istituto di cui all'art.14 del CCNL 22/01/2004 del Comparto regioni e autonomie locali, che disciplina l'utilizzo di dipendente di altro ente all'interno del suo orario di lavoro, quanto l'istituto del comando;

Dato atto che la spesa sostenuta nell'esercizio 2009 dal Comune di Tribiano per le forme contrattuali flessibili è pari ad €. 33.542,00;

Ribadito che l'Ente rispetta il limite complessivo delle spese di personale ai sensi dell'art.1, comma 557 quater della Legge 296/2006;

Considerato che permane la necessità di reclutare:

- la professionalità tecnica alternativamente attraverso l'istituto delle convenzioni art. 1 comma 557 legge 311/2004 e art. 14 del CCNL 22/01/2004 del comparto regioni e autonomie locali e nel caso di infruttuoso utilizzo di tali contratti a mezzo assunzione a tempo determinato ex art. 110 commi 1 e 2 del D.Lgs. 267/2000;
- la professionalità sociale in base all'istituto della somministrazione;

Richiamato l'articolo 110 del D.Lgs n.267/2000 che regola l'istituto degli incarichi a contratto;

Dato atto che l'art.16, comma 3 del D.L n.113/2016 ha modificato l'art.9, comma 28 surrichiamato escludendo dal limite delle spese di personale per il lavoro flessibile l'istituto di cui all'art.110, comma 1;

Dato atto del rispetto del limite come si evince dalla relazione del Responsabile del Settore Finanziario allegata sub A) al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale

Visto l'art.6 ed in particolare i commi 1, 3 e 6 del D.Lgs n.165/2000;

Richiamate:

- la deliberazione di G.C. n 43 del 18/05/2017 di aggiornamento della dotazione organica del Comune di Tribiano;

Ritenuto di confermare la dotazione organica così come rideterminata nella G.C. n. 43 del 18/05/2017;

Visto l'art.33 del D.Lgs n.165/2001 che impone alle pubbliche amministrazioni di verificare la presenza di personale soprannumerario pena l'impossibilità di effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto e la conseguente nullità degli atti posti in essere;

Richiamata la deliberazione di G.C. n.97 del 23/12/2016 con la quale si è dato atto dell'insussistenza di eccedenze di personale in organico ai sensi dell'art.33, del D.Lgs n.165/2001;

Visto l'art.31, comma 25 della L. 183/2011 che prevede tra le sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità l'impossibilità per l'ente di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione;

Visto l'art.1 comma 723, lettera e) della L. n. 208/2015 che ripropone la medesima sanzione nell'ipotesi di mancato rispetto del vincolo del pareggio di bilancio come ridefinito dai commi 711 e ss della Legge citata;

Visto l'art. 10, comma 5, D. Lgs. 150/2009 che statuisce: *In caso di mancata adozione del Piano della performance e' fatto divieto di erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti che risultano avere concorso alla mancata adozione del Piano, per omissione o inerzia nell'adempimento dei propri compiti, e l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.*

Dato atto che la dotazione organica dell'Ente rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n.68;

SI DA ATTO DEL

seguinte programma del fabbisogno di personale del Comune di Tribiano per il periodo 2018/2020

PROGRAMMA TRIENNALE FABBISOGNO DI PERSONALE TRIENNIO 2018 – 2020

Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Nessuna assunzione	Nessuna assunzione	Nessuna assunzione

che si provvederà a darne comunicazione alle organizzazioni sindacali di categoria ai sensi dell'art.7 del CCNL 01.04.1999;

